

Pubbl. Univers. N. 541/1
ANNO XXIV.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni,, fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 80

MARZO - GIUGNO 1923



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE G. FERRARI

1923.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

GENOVA



I vapori più grandi, celeri e lussuosi della Marina
Mercantile Italiana

“ GIULIO CESARE „ E “ DUILIO „

Tonn. 22.000 — 4 eliche a turbina — 20 miglia all'ora :
Il “ Duilio „ è a combustione liquida.

I piroscafi sono adibiti alle linee celerissime di gran
lusso

ITALIA - NEW YORK

ITALIA - SUD AMERICA

ANNO XXIV.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA



BOLLETTINO

N. 80

MARZO - GIUGNO 1923



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1923.

Associazione "Primo Luzzati", tra gli Antichi Studenti

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

BOLLETTINO

N. 80

MARZO - GIUGNO 1982



VENEZIA

Stampato e distribuito dalla Associazione "Primo Luzzati"

1982

BANCHETTO SOCIALE

Anche quest'anno, per continuare la simpatica tradizione, verrà tenuto in Venezia il banchetto sociale con l'intervento dei laureandi della sessione estiva. A tutti i consoci residenti in Venezia e vicinanze verrà a tempo opportuno mandata apposita circolare indicante il locale e la quota di adesione.

Avvertiamo sin d'ora che il banchetto avrà luogo la sera di mercoledì 18 luglio alle venti e mezza al Lido, sulla terrazza dello Stabilimento Bagni della Cooperativa Impiegati: la quota è di lire trenta; i trams fanno fermata obbligatoria dinanzi allo Stabilimento.

Facciamo caldo appello ai consoci perchè intervengano numerosi, dando prova di quella immutabile simpatia che lega le vecchie e le nuove generazioni di Ca' Foscari.

**R. D. 15 Febbraio 1923, N. 452, che erige l'Associazione
in Ente Morale e ne approva lo Statuto organico.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 1 settembre 1922 con la quale il Presidente dell'Associazione « Primo Lanzoni » fra gli antichi studenti della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia chiede l'erezione in Ente morale di tale Associazione;

Viste le deliberazioni in data 26 marzo 1922 dell'Assemblea Generale dei Soci, e in data 9 maggio 1922 del Consiglio direttivo dell'Associazione stessa;

Visto lo schema di Statuto organico presentato da quell'Associazione ed approvato dall'Assemblea generale tenuta il 26 maggio 1922;

Udito il Consiglio di Stato del quale si adottano i motivi da ritenersi integralmente riportati;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'Industria ed il Commercio;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1.

L'Associazione « Primo Lanzoni » fra gli antichi studenti della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia è eretta in Ente Morale.

Art. 2.

E' approvato il relativo Statuto organico composto di dodici articoli, il quale Statuto sarà munito di visto e sottoscritto, di ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo di Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.

Dato a Roma, li 15 febbraio 1923.

f.º VITTORIO EMANUELE

Cont.º TEOFILO ROSSI

STATUTO

Art. 1. — È costituita fra gli antichi studenti della R. Scuola superiore di commercio di Venezia un' Associazione con sede in Venezia dal titolo: Associazione « Primo Lanzoni » fra gli antichi studenti della R. Scuola superiore di Commercio di Venezia.

Art. 2. — Scopi dell' Associazione sono:

- a) promuovere gli studi commerciali, economici ed amministrativi e diffonderne l' amore;
- b) mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati alla Scuola, così nel loro interesse particolare come nell' interesse generale del commercio;
- c) aiutare gli antichi studenti alla ricerca del loro collocamento e soccorrerli negli eventuali bisogni.

Art. 3. — Possono iscriversi alla Associazione quali soci effettivi tutti gli antichi studenti, come pure i membri del Consiglio direttivo, del Corpo insegnante e gli impiegati dell' amministrazione della Scuola.

L' iscrizione è obbligatoria per un anno e si rinnova tacitamente se non è disdetta un mese prima della scadenza.

Art. 4. — I soci effettivi pagano un annuo contributo di L. 10.— Quei soci effettivi che pagano invece per una sola volta tanto lire 150.— vengono iscritti nell' Albo come soci perpetui.

Art. 5. — L'Associazione è diretta, sotto l'alta vigilanza del Ministro per l'Industria e Commercio, da un Consiglio di amministrazione composto di un Presidente, di un Vicepresidente e di sette Consiglieri.

I membri del Consiglio restano in carica tre anni rinnovandosi però ogni anno un terzo del Consiglio.

I tre membri da sostituirsi alla fine del primo e rispettivamente del secondo anno saranno designati dalla sorte. Tutti i membri del Consiglio sono rieleggibili.

Il Consiglio incarica uno dei suoi membri delle funzioni di Segretario ed un altro di quelle di Tesoriere.

Art. 6. — Il Presidente viene eletto dal Consiglio fra i suoi componenti; esso deve esser confermato con Decreto Prefettizio.

Art. 7. — Il Presidente rappresenta la Società occorrendo anche in giudizio.

Art. 8. — I bilanci di previsione e i consuntivi di ciascun anno, dopo approvati dall'Assemblea, vengono comunicati al Governo.

I conti resi dal Consiglio d'amministrazione prima di esser presentati all'Assemblea generale vengono sottoposti all'esame di due revisori, nominati dall'Assemblea generale dell'anno precedente.

Art. 9. — L'Assemblea generale si convoca ogni anno non più tardi del mese di marzo per l'esame dei conti del precedente esercizio, per l'approvazione del preventivo dell'esercizio in corso ed eleggere le cariche sociali.

Può esser convocata straordinariamente quando il Consiglio lo creda opportuno o quando ne venga fatta richiesta da almeno cinquanta soci.

Art. 10. — L'Assemblea generale può deliberare su ogni materia posta all'ordine del giorno, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art. 11. — Organo dell'Associazione è un bollettino periodico, il quale viene pubblicato da un Comitato di redazione sotto la direzione del Presidente dell'Associazione.

Art. 12. — Il Consiglio direttivo è autorizzato a promulgare uno speciale regolamento per l'attuazione del presente Statuto.

Visto: *d'ordine di Sua Maestà*

Il Ministro

f.º TEOFILO ROSSI

Onoranze a Fabio Besta

Commemorazioni di FABIO BESTA

(continuazione bollettino precedente).

Nel bollettino precedente abbiamo data indicazione delle numerose commemorazioni che del Maestro ebbero a tenersi

nelle varie parti d'Italia. Continuiamo nella affettuosa rubrica, limitandoci anche stavolta alla semplice notizia.

Presso il Collegio dei Ragionieri di *Venezia*, giustamente orgoglioso di aver avuto Fabio Besta a suo Presidente, nell'occasione dell'Assemblea generale tenutasi il 25 febbraio disse del Compianto il Presidente del Collegio comm. rag. *Mario Baldin*.

Il prof. *Francesco De Gobbis* dedicò al compianto Maestro buona parte della lezione con la quale il 6 novembre scorso iniziava il suo corso al R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di *Trieste*.

Gli antichi allievi per le onoranze alla Memoria di FABIO BESTA.

Richiamiamo tutta l'affettuosa attenzione dei lettori sulle circolari che qui sotto riportiamo; riguardano ambedue le onoranze decretate alla Memoria del Compianto illustre professore Fabio Besta.

Dall'una di esse si rileva come l'erezione a Ca' Foscari di un busto in bronzo al Maestro debba essere la manifestazione della gratitudine della grande famiglia scolastica dello Istituto Superiore di Venezia; dall'altra circolare come si abbia intenzione di far sorgere in onore del Maestro una utilissima istituzione di carattere nazionale.

Gli allievi di Fabio Besta intendono legare perennemente il nome di Lui ad una Fondazione, la quale valga a promuovere studi severi su argomenti di ragioneria, tecnica commerciale, amministrazione e contabilità di Stato: studi i quali, come quelli attinenti ad altri rami del sapere, attraversano ed attraverseranno, forse anche nel prossimo avvenire, non lievi difficoltà.

Lo schema di Statuto, allegato alla circolare, appare ispirato ad elevatezza di criteri e larghezza d'intendimenti (vedi principalmente gli art. 3, 4, 5, 8, 9 e 11).

Per il busto in bronzo occorreranno certo fondi di qualche entità; ben più cospicui ne abbisogneranno per la Fondazione. I discepoli del Maestro, numerosi in Italia e all'estero, rispondano all'una e all'altra iniziativa; per la Fondazione nazionale al nome di Fabio Besta siano non solo sottoscrittori, ma animatori e raccoglitori di oblazioni. Siano anche

in questa nobile impresa entusiasticamente concordi coloro che più a lungo conobbero nella Scuola di Magistero il sapere del Maestro e la Sua virtù di educatore e si dedicarono all'insegnamento e agli studi, e gli altri i quali si diedero alla libera professione, al commercio, alla banca, alle industrie.

La calda partecipazione di uomini colti, che svolgono principalmente la loro attività nella vita degli affari, ad una iniziativa diretta al progresso degli studi nel nome di Fabio Besta, vanto della ragioneria italiana, oltre che doveroso tributo di gratitudine e simpatica esplicazione di felice connubio fra pratica e scienza, è per le classi professionali manifestazione di vigoria fattiva e di alto intelletto.

*
* *

Gli antichi allievi sono pregati di far circolare la *scheda* fra colleghi ed amici, di rivolgere ai preposti alle organizzazioni professionali la buona parola di incitamento, di raccomandare la sottoscrizione a banche od aziende presso le quali godessero particolari aderenze. Vogliano indicare i nomi di persone, cui si possa utilmente trasmettere scheda per la sottoscrizione.

Larga è dunque l'azione che i discepoli possono svolgere in omaggio alla Memoria dell'illustre Scomparso ed a vantaggio degli studi.

Circolare per il ricordo in Palazzo Foscari a FABIO BESTA

Egregio Signore,

È desiderio del Consiglio d'amministrazione, del Corpo accademico, dei funzionari, degli antichi allievi e degli studenti che la immagine di FABIO BESTA sia eternata nel bronzo in questa Scuola, la quale ebbe vanto e rinomanza dall'opera Sua di educatore e di scienziato, e in ultimo, beneficio dalle cure fervide e amorose della Sua Direzione.

Siamo certi ch'Ella vorrà unirsi a noi nell'omaggio al Maestro insigne, che ebbe l'alto merito di fondare la Scuola di magistero, e primo costruì una dottrina scientifica della ragioneria, e fu acuto indagatore, storico diligente ed accorto degli ordinamenti finanziari della Repubblica Veneta. Egli lasciò tale impronta nel campo degli studi e nei cuori, che

l'attestazione di gratitudine sarà piena e concorde, come fu concorde il rimpianto per la Sua dipartita.

Venezia, Maggio 1923

IL COMITATO

Gr. Uff. Avv. ADRIANO DIENA, Senatore del Regno, Presidente del Consiglio d'amministrazione, *Presidente*.

Prof. Avv. Cav. Uff. Roberto Montessori, Direttore dell'Istituto, *Vice-presidente*.

Gr. Uff. Giulio Coen e Gr. Uff. Leone Franco, per il Consiglio d'amministrazione.

Prof. Avv. Comm. Luigi Armani, Prof. Comm. Tommaso Fornari, professore emerito, Prof. Gr. Uff. Antonio Fradeletto, Senatore del Regno, Prof. Avv. Ernesto Cesare Longobardi, Prof. Cav. Uff. Giacomo Luzzatti, Prof. Comm. Pietro Rigobon, Prof. Gino Zappa, per il Corpo accademico.

Cav. Demetrio Pitteri, Prot. Emilio De Rossi, per i funzionari dell'Istituto.

Comm. Rag. Mario Baldin, Presidente del Collegio dei ragionieri della provincia di Venezia, Dott. Cav. Uff. Giuseppe Ben. Coen, Presidente dell'Ordine dei dottori in scienze economiche e commerciali, distretto dell'Ecc.ma Corte d'Appello di Venezia, N. H. Rag. Pier Girolamo Dall'Asta, Vicepresidente dell'Associazione fra gli antichi studenti, Dott. Gino Dal Piai, Dott. Giuseppe Gardelli, Dott. Cav. Carlo Minotto, Direttore provinciale di Ragioneria nell'Intendenza di Finanza, per gli antichi allievi dell'Istituto.

Pietro Mazzarol, Luigi Peano, Dott. Aldo De Rui, Dott. Domenico Littardi, Olga Casadio, Augusto Dorigato, Gaspare Greco Musa, Pietro Onida, Dino Chiggiato, Manlio Cremonini, per gli studenti dell'Istituto.

Prof. Avv. Remo Roia, *Segretario*. — Prof. Renato Savelli, *Vicesegretario*. — Dott. Pietro Pezzani, *Tesoriere*.

Le oblazioni saranno dirette al Dott. *Pietro Pezzani*, tesoriere del Comitato, o al Prof. *Pietro Rigobon*, presidente dell'Associazione fra gli antichi studenti dell'Istituto.

L'elenco delle sottoscrizioni verrà pubblicato nel Bollettino dell'Associazione.

Circolare per la sottoscrizione per la Fondazione nazionale « FABIO BESTA »

I discepoli di FABIO BESTA desiderano onorarne la memoria e continuarne l'opera con un atto di amore agli studi, di fede nella scienza e nella gioventù italiana.

Per ciò essi invitano ammiratori del Maestro e cultori

della Sua disciplina a contribuire ad una Fondazione Nazionale che da Fabio Besta riceva titolo ed abbia periodicamente ad assegnare, per concorso aperto a tutti gli studiosi italiani, un premio ad opere, manoscritte o stampate, di ragioneria, di amministrazione e contabilità di Stato, o di tecnica commerciale.

Sembra ai discepoli di servire così l'ideale dell'illustre Maestro, che la disciplina insegnata elevava a dignità di dottrina e l'acuta opera dedicava all'assetto teorico della contabilità di Stato; sembra ad essi di servire così l'ideale dell'insigne Studioso, che le antiche carte accortamente ricercava e sapientemente interpretava per l'alto fine di assicurare al patrimonio nazionale le testimonianze della saviezza amministrativa della Repubblica di S. Marco. Sembra ai discepoli che sia questo l'omaggio più caro al cuore di Lui, com'è per essi conforto lo stringersi ancora intorno al Maestro, ricordandone ai venturi la paterna bontà, il fervore di apostolato, la dignità della vita, l'autorità universalmente riconosciuta.

Nessuno certamente mancherà all'appello, affinché l'opera di bene riesca monumento degno del nome che è onore degli studi, della scuola, della Patria italiana.

Venezia, Maggio 1923.

Per gli allievi di Fabio Besta :

VITTORIO ALFIERI, professore ordinario di ragioneria nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma.

GIUSEPPE BROGLIA, professore straordinario stabile di tecnica commerciale nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino.

PIETRO D'ALVISE, professore straordinario di ragioneria nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova.

FRANCESCO DE GOBBIS, professore straordinario di ragioneria nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Trieste.

BENEDETTO LORUSSO, professore ordinario di ragioneria nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari e direttore dello stesso Istituto.

PIETRO RIGOBON, professore ordinario di tecnica commerciale nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.

VINCENZO VIANELLO, professore ordinario di ragioneria nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino.

GINO ZAPPA, professore ordinario di ragioneria nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.

Si associano cordialmente all'iniziativa, quantunque non allievi di Fabio Besta :

FERRUCCIO CEVASCO, professore ordinario di tecnica commerciale nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova.

NICOLA GARRONE, professore ordinario di tecnica commerciale nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Bari.

Le oblazioni dovranno essere dirette al prof. **Pietro Rigobon**, presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, unitamente alle schede firmate e fatte firmare a quanti consentono nel pensiero delle onoranze al Maestro.

Dopo che la Fondazione sarà stata eretta in ente morale, verranno pubblicati e diffusi lo Statuto approvato e l'elenco completo delle oblazioni, scheda per scheda.

“ PREMIO FABIO BESTA „

Fondazione Nazionale presso il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali in Venezia

(eretta in Ente morale con R. D. n.)

STATUTO

Art. 1. — Nella sede del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia è istituita una Fondazione in onore di Fabio Besta, professore nell'Istituto dal 1872 al 1918.

L'Ente morale prende il nome di « *Premio Fabio Besta, Fondazione Nazionale presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia* ».

Art. 2. — Il patrimonio iniziale dell'Ente è costituito dalla somma di L. raccolta per sottoscrizione nazionale, ad iniziativa dei discepoli di Fabio Besta. Vanno ad incremento di tale patrimonio gli avanzi d'esercizio e le somme che per donazioni, lasciti o per altra causa siano devolute alla Fondazione.

Art. 3. — La Fondazione ha per scopo di concorrere all'incremento degli studi commerciali ed amministrativi con l'assegnazione di premi intitolati a Fabio Besta, da conferirsi ogni due anni alla migliore opera, stampata o manoscritta, che tratti di argomento di ragioneria, o di tecnica commerciale, o di amministrazione e contabilità di Stato.

Art. 4. — La istituzione è amministrata da un Consiglio d'amministrazione, formato dal Presidente del Consiglio d'amministrazione del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o da un suo delegato, da altro componente il Consiglio stesso, dal Direttore dell'Istituto, da due professori nominati dal Consiglio accademico, dal Segretario-economista e da cinque antichi allievi, nominati dal Consiglio direttivo della Associazione fra gli antichi studenti dell'Istituto (ente morale per R. Decreto 15 febbraio 1923, n. 452). Presiede il Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto o il suo delegato: funge da segretario il Consigliere meno anziano d'età.

Art. 5. — Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione provvede alla gestione patrimoniale dell'Ente e al regolare funzionamento di esso sotto la vigilanza del Ministero dell'Industria e del Commercio; cura lo investimento dei fondi patrimoniali in titoli di consolidato nominativo e forma annualmente il bilancio di previsione e il conto consuntivo, trasmettendoli nei quindici giorni dalla loro approvazione al Ministero dell'Industria e del Commercio.

Il servizio di cassa e il lavoro di contabilità vengono compiuti gratuitamente da persona nominata dal Consiglio d'amministrazione della Fondazione.

Art. 6. — Il concorso per l'assegnazione del premio Fabio Besta è bandito dal Consiglio d'amministrazione nel mese di gennaio che inizia ogni biennio e deve rimanere aperto fino al 31 dicembre del secondo anno computato a partire dal 1.º gennaio anzidetto. Di esso il Consiglio d'amministrazione dà avviso al pubblico, anche a mezzo dei bollettini dei Ministeri dell'Industria e del Commercio e della Pubblica Istruzione, e con annunzi in riviste scientifiche.

Art. 7. — Il premio biennale è di almeno L.

Il Consiglio d'amministrazione potrà deliberarne l'aumento nei casi previsti dall'art. 15.

Art. 8. — Al concorso sono ammessi tutti i cittadini italiani, residenti in Italia od all'estero.

Non possono però prendervi parte i professori ordinari e straordinari dei RR. Istituti superiori di scienze economiche e commerciali e degli altri Istituti di istruzione superiore.

Art. 9. — I concorsi sono giudicati da una Commissione formata da cinque membri, nominati di volta in volta dal Ministro dell'Industria e del Commercio, e prescelti in numero di tre almeno fra i professori ordinari e straordinari di ragioneria, tecnica commerciale e contabilità di Stato dei RR. Istituti superiori di scienze economiche e commerciali.

Art. 10. — Le opere stampate devono essere presentate al concorso in cinque esemplari. Possibilmente in numero di cinque copie dovranno essere presentate le opere manoscritte.

Non si terrà conto delle opere scritte in modo illeggibile.

Le opere potranno recare una sentenza o un motto, che sarà ripetuto sopra una busta suggellata, nella quale sia contenuto un foglio indicante nome, cognome e domicilio dell'autore. La Commissione giudicatrice aprirà soltanto la busta designata dalla sentenza o dal motto, che contraddistingue l'opera premiata.

La Commissione giudicatrice potrà, in via eccezionale, assegnare il premio ad opera stampata nel biennio corrispondente a quello cui si riferisce il concorso, pur se quella opera non venne ad esso presentata.

Il premio potrà, in via eccezionale, esser diviso fra non più di due opere reputate degne.

Non potranno conseguire il premio opere che abbiano già ottenuto altri premi in denaro, salvo che quelle appaiano rifatte od ampliate così da potersi considerare come opere nuove.

Art. 11. — La Commissione giudicatrice assegna il premio possibilmente entro sei mesi dalla scadenza del concorso.

Le deliberazioni della Commissione giudicatrice sono prese a maggioranza assoluta.

Per l'eventuale distribuzione del premio fra due opere e per l'assegnazione del premio ad opere stampate non presentate al concorso, occorre la deliberazione unanime della Commissione giudicatrice.

Le deliberazioni della Commissione giudicatrice sono inappellabili.

Art. 12. — La Commissione giudicatrice, terminati i lavori, rimette i verbali e la relazione al Consiglio d'amministrazione della Fondazione, il quale, accertata la regolarità degli atti, distrugge senza aprirle le buste relative alle opere non premiate e ordina, se ne è il caso, il pagamento del premio al vincitore.

Art. 13. — Ai membri della Commissione giudicatrice, cui verranno distribuite per l'esame individuale le opere presentate al concorso, saranno rimborsate le spese di viaggio per le adunanze della Commissione e potranno esser assegnate medaglie di presenza nella misura stabilita per i membri delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per le cattedre d'Istituti d'istruzione superiore.

Art. 14. — I manoscritti presentati al concorso rimangono nell'archivio della Fondazione. Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione potrà però consentire eventualmente la riconsegna di uno degli esemplari, presentati.

Le opere manoscritte premiate dovranno esser stampate, a spese del vincitore o per suo conto, entro un biennio dall'assegnazione del premio e dovranno recare sul frontespizio l'indicazione « Opera che ottenne il Premio Fabio Besta 19... ». La data del premio corrisponderà all'anno nel quale il premio fu assegnato.

Il pagamento del premio non potrà avvenire finchè il vincitore non consegnerà al Consiglio d'amministrazione della Fondazione una copia stampata dell'opera premiata. Il Consiglio stesso potrà però consentire un anticipo sul premio alla presentazione dei primi fogli di stampa.

Sarà resa pubblica solo la parte della relazione concernente l'opera

o le opere premiate. La relazione per tutto quanto si riferisce alle altre opere non sarà comunicata nè al pubblico, nè ai concorrenti.

Art. 15. — L'ammontare dei premi non conferiti potrà, per deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Fondazione, essere investito come il patrimonio originario in suo accrescimento od essere devoluto ad aumento dell'ammontare o del numero dei premi che in successo di tempo saranno posti a concorso.

Parimenti ad aumento del numero dei premi o del loro ammontare sarà destinato l'incremento del reddito derivante dall'accrescimento del patrimonio della Fondazione per donazioni, lasciti, ecc. previsti dall'art. 2.

Ove il reddito della Fondazione subisse una diminuzione, il premio verrà ridotto a quella misura che il Consiglio d'amministrazione determinerà con speciale deliberazione, ovvero il premio stesso sarà posto a concorso ogni triennio, anzichè ogni biennio.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 16. — Il primo concorso verrà bandito tosto che la Fondazione sarà eretta in ente morale e si chiuderà il 31 dicembre 1925.

AVVERTENZA PER I SOTTOSCRITTORI

I sottoscrittori autorizzano il Consiglio d'amministrazione, costituito a norma dell'art. 4 dello Statuto, ad introdurre nello Statuto proposto quelle modificazioni non sostanziali, che fossero reputate dal Ministero necessarie per l'erezione della Fondazione in ente morale.

Assemblea Generale ordinaria dei Soci

Domenica 25 marzo alle ore 14.30 ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci.

Presiedeva il Presidente *Rigobon* ed erano presenti 52 soci (1).

(1) Aquilio, Baldin, Balice, Bassano, Bassi Carlo, Bassi Ernesta, Coen Ben. Giuseppe, Benvegnù, Bombardella Bino, Bon Francesco, Bortoluzzi, Brusarosco Eliseo, Caobelli, Cavazzana, Cesana, Corinaldi, Dall' Asta, D'Anna, Dal Piai, Degan, Errera, Fornari, Galanti Vittorio, Gambier, Gardelli, Gentile Antonio, Gianquinto, Laganella, Leardini, Levi Mario, Mansutti, Mantovani Guido, Montessori, Moratti, Morselli, Pellegrinotti, Peruzzi, Pezzani, Piazzesi, Pittau, Raho, Rigobon, Roia, Rossetti, Rossi Carlo Alberto, Roia, De Scaglia, Stegher, Suppiei, Toniolo, Vallengia.

Giustificarono la loro assenza: Anesin, Bernardi Gian Gius., Ferro, Giudica, Friedenbergh, Luzzatti, Molina, Pancino, Quintavalle Umb., Toscani Giuseppe.

Il Presidente diede lettura della relazione del Consiglio Direttivo (1).

« *Egregi e cari Consoci,*

« Il primo pensiero si rivolge alla venerata Memoria di
« un nostro insigne Maestro: Fabio Besta. Insegnante, pose
« a base dell'alta missione rigida coscienza del dovere e
« fervido amore alla gioventù. Studioso, con acutezza di
« ingegno, con indomita energia di volere, seppe erigere la
« disciplina da Lui professata a dignità di dottrina. Veneziano
« di elezione, elaborò pagine non periture, illustranti la sa-
« pienza amministrativa della Repubblica di S. Marco.

« Educatore vero, attraverso la grande bontà, la saviezza
« della parola, la virtù dell'esempio, lasciò traccia profonda
« nell'animo dei discepoli.

« L'Istituto, ove per ben quarantasei anni Fabio Besta
« fu Maestro insigne e venerato, e di cui tenne nobilmente
« per un triennio la direzione, e l'Associazione nostra, che lo
« ebbe nei primissimi anni Vicepresidente, ebbi l'onore di
« rappresentare ai funerali, tenutisi a Sondrio il 6 ottobre
« scorso. Vi assistei col cuore commosso di chi perde un
« secondo Padre.

« Solenne commemorazione terrà alla Scuola l'illustre
« di Lui successore, prof. Gino Zappa. Onoranze solenni gli
« si preparano, cui gli antichi discepoli coopereranno con
« intensità di affetto e di gratitudine. Qui sia breve la pa-
« rola: raccogliamoci un momento attorno al Suo nobile
« spirito ».

Furono commemorati i carissimi nostri Consoci scom-
parsi dall'epoca dell'Assemblea dello scorso anno (vedi ne-
crologie sui vari bollettini 1922). Al termine delle commemo-
razioni l'Assemblea si levò in piedi in un istante di muto
raccoglimento.

La relazione passa quindi ad esporre le cifre del movi-
mento soci (Veggansi i vari bollettini), ed avverte che con
rincrescimento si rendono necessarie talune radiazioni (vedi

(1) Per economia di spazio riportiamo solo alcuni punti dell'ampia re-
lazione, rimandando il lettore alle varie rubriche dei bollettini del 1922.

pagina 54 del presente bollettino). Viene quindi enunciato il nome dei soci perpetui dall'epoca dell'ultima assemblea generale; è messo in particolare rilievo il pensiero che ebbero le famiglie di alcuni compianti nostri Consoci iscrivendoli fra i soci perpetui.

Venendo a parlare del bollettino, la relazione dice come esso continui ad essere oggetto delle vigili cure del Consiglio ed in particolare modo della Presidenza, affinchè riesca sempre più gradito ai consoci che lo leggono con vivo interesse; viene fatto cenno del riuscito banchetto sociale dello scorso anno (vedi bollettino n. 78); è ricordata anche la bella attività del Gruppo Lombardo Antichi Cafoscarini di cui è anima il dott. Menegozzi (Vedi bollettini n. 77-78-79). Prosegue la relazione:

« Cordialissimi continuano ad essere i rapporti con la
« Direzione della Scuola ed il suo Consiglio d'amministrazione.
« Il benemerito sen. avv. Adriano Diena, succeduto al conte
« sen. Nicolò Papadopoli-Aldobrandini nella Presidenza del
« Consiglio d'amministrazione e di vigilanza, gli altri membri
« di quel Consiglio, i miei chiarissimi Colleghi del Corpo
« accademico vedono con viva simpatia questo Sodalizio, che
« trovava nel 1898 in Alessandro Pascolato l'ideatore geniale
« ed in Primo Lanzoni l'infaticabile entusiasta Presidente.

« Della simpatia del mio illustre e caro collega prof. Roberto Montessori, degno successore dell'illustre prof. Luigi
« Armanni nella direzione dell'Istituto, è prova manifesta la
« sua graditissima presenza. A lui, ai miei colleghi presenti,
« agli altri che, partiti per le ferie pasquali o comunque im-
« pediti, mi hanno manifestato il loro dispiacere di non es-
« sere qui in mezzo a noi, il mio e nostro affettuoso saluto.
« Ai due professori emeriti, Renato Manzato, sempre nobil-
« mente ed affettuosamente legato alla Scuola e agli antichi
« discepoli, e Tommaso Fornari, che con la sua presenza
« qui, palesa chiaramente la floridezza fisica e la gentilezza
« d'animo, facciamo fervidi voti perchè siano a lungo con-
« servati al nostro affetto ed alla nostra devozione ».

Parla poi la relazione delle Borse di viaggio ricevute dall'Associazione e di quelle messe a concorso ed elargite (vedi nei vari numeri del bollettino 1922); dell'incremento

al Fondo Soccorso Studenti Bisognosi. A questo riguardo riportiamo integralmente le parole della relazione.

« Mercè l'elargizione di L. 5000 avuta lo scorso anno
« dalla benemerita Cassa di Risparmio, del cui Consiglio mi
« onoro far parte assieme ad altri due egregi antichi stu-
« denti, il Presidente della Cassa gr. uff. prof. Angelo Pan-
« cino ed il gr. uff. Paolo Errera, il nostro Fondo Soccorso
« Studenti Bisognosi potè elargire più larghi sussidi ad al-
« lievi di disagiata condizione economica e vedere accresciuto
« di piccola cifra il suo capitale. Quest'anno la Cassa di
« Risparmio mutò un po' la forma dell'atto benefico, meri-
« tandosi però sempre la viva gratitudine nostra. Elargì alla
« Associazione lire 2000 per sussidi a studenti di disagiata
« condizione economica; alla Scuola lire 2000 per premi
« d'incoraggiamento ed altre 2000 lire per la Mensa Univer-
« sitaria, patrocinata dalla Associazione Goliardica. Noi ve-
« diamo con simpatia questa nobile iniziativa della nostra gio-
« ventù studiosa, e, nella modestia delle nostre forze, pro-
« cureremo di porgere aiuto al raggiungimento del nobile
« scopo ».

Passando all'attività finanziaria del sodalizio, la relazione ne espone per sommi capi i risultati; accenna alle non lievi difficoltà in cui il bilancio si dibatte per le spese cresciute e per il rinvilio della moneta in misura sproporzionata all'aumento della quota sociale. Ciononostante il bilancio si chiude con un piccolo avanzo, dovuto specialmente all'intenso lavoro svolto dalla Presidenza per l'esazione delle quote degli anni precedenti.

Anche per il presente esercizio si cercherà di chiudere in pareggio il bilancio senza addivenire ad aumento di quota, ben sapendo che spesso dobbiamo ricorrere per sottoscrizioni con intenti vari alla benevolenza dei consoci e che questi spesso cooperano spontaneamente all'incremento dei nostri Fondi speciali.

« Ameremmo pure che potesse aumentarsi il capitale pro-
« prio dell'Associazione, costituito invece quasi esclusivamente
« dal Fondo intangibile, prodotto delle quote dei soci perpetui.
« È di buon augurio ch'io possa annunziarvi oggi la simpa-
« tica elargizione di L. 1000, di cui ho avuto testè notizia,
« fattaci dal Cottonificio Veneziano, di cui uno dei Consiglieri

« delegati è il nostro autorevole benemerito consocio, comm. dott. Vittorio Galanti ».

Poichè la relazione è del Consiglio direttivo, ma viene redatta dal Presidente, il Presidente dice di approfittarne per tributare un ringraziamento a tutti i collaboratori del Consiglio. E prosegue:

« L'egregio dott. Guido Alverà, che già l'anno passato aveva espresso il desiderio di rinunciare alla carica di Consigliere, ha insistito testè nelle dimissioni, adducendo che per le molteplici occupazioni, richiedenti spesso il suo allontanamento da Venezia, egli non aveva potuto essere assiduo alle sedute del Consiglio. Noi abbiamo dovuto a malincuore inchinarci dinanzi alla ragione da lui esposta, ispiratagli dalla delicatezza squisita dell'animo suo. Ringraziamo il collega egregio della collaborazione prestata negli scorsi anni all'Associazione e noi sappiamo già, che anche come socio autorevole e carissimo, ci conserverà sempre il suo aiuto valido e simpatico.

« Di un altro egregio collega perdiamo la preziosa collaborazione: il dott. Castrense Coppola, che già diligentemente, in unione all'egregio conte Bon, aveva riveduti i conti dell'Associazione relativamente all'esercizio 1921 e che nella prima parte del 1922, pure come revisore, aveva seguito assiduamente i lavori del nostro Consiglio direttivo, deve, per ragioni dei suoi affari, allontanarsi assai spesso da Venezia. Appunto perchè da alcune settimane assente (ho avuto notizia che sta facendo il viaggio di ritorno dalla sua bella Sicilia), non ha potuto esser compagno al dott. Bon nella revisione del bilancio del 1922, che è ora sottoposto alla vostra approvazione. Anche all'egregio dott. Coppola porgiamo ringraziamenti per quanto ha fatto a pro dell'Associazione in questo periodo, sicuri che non ci mancherà all'occasione, neppure in avvenire, la valida cooperazione del distinto consocio ».

Considera quindi la relazione i risultati finora raggiunti dal Comitato costituitosi per onorare il compianto Sen. co. Nicolò Papadopoli Aldobrandini e il compianto prof. Primo Lanzoni. La sottoscrizione per il primo scopo ha raggiunto le 28.000 lire; per il secondo supera le 22.000 lire. Prossimamente saranno convocati i Comitati per le pratiche ulteriori.

È opportuno notare che la sottoscrizione per il primo venne specialmente provocata fra gli uomini d'affari di Venezia, mentre la seconda è dovuta esclusivamente ai consoci nostri, che con larghezza hanno risposto all'appello (vedi elenchi sottoscrizioni bollettini 1922 e 23). Se non ogni anno, almeno ogni biennio, si potrà elargire nel nome amato di Primo Lanzone una di quelle borse di viaggio che a Lui furono tanto care.

La relazione così conclude:

« La morte di Fabio Besta impone agli antichi allievi
« un dovere ch'essi compiranno col maggior entusiasmo.
« Pur coloro, i quali non sentono troppa simpatia per i mo-
« numenti, riconosceranno che un degno ricordo ben deve
« erigersi a Fabio Besta nella Scuola in cui suonò per lunghi
« anni la parola del Maestro, ispirata a tanta dottrina e a
« tanta bontà; una Fondazione Nazionale, a Lui intitolata,
« deve sorgere nell'intento di periodicamente assegnare, per
« concorso aperto a tutti gli studiosi italiani, un premio per
« opere manoscritte o stampate di ragioneria, di amministra-
« zione e contabilità di stato, e di tecnica commerciale. La
« prima forma di onoranze sarà il tributo di affetto e di
« gratitudine dei membri del Consiglio d'amministrazione e
« di vigilanza, del Corpo accademico, dei Funzionari, degli
« Antichi studenti; la Fondazione deve invero essere opera
« degli ammiratori del Maestro, siano stati o no Suoi allievi.
« A quest'ultima alta opera diretta al progresso della disci-
« plina che fu scopo dell'intera vita di Fabio Besta, i disce-
« poli Suoi, sparsi per ogni angolo d'Italia, ricordandone la
« paterna bontà, il fervore d'apostolato, la dignità della vita,
« il grande indiscusso valore, contribuiranno, non solo con la
« loro offerta personale, ma con l'azione entusiasticamente
« animatrice ». (Vedi presente bollettino pag. 5).

« *Egredi Consoci.*

« Nel recentissimo numero del Bollettino vi davo la buona
« notizia che stava per essere emanato il decreto di erezione
« del Sodalizio in Ente morale. Sono lieto di potervi annun-
« ciare oggi che il Decreto Reale è stato firmato il 15 feb-
« braio, e non ne tarderà oltre la pubblicazione. (V. presente

« boll. pag. 3). L'iniziativa simpatica del compianto indimenticabile Presidente prof. Primo Lanzoni, da me e dai miei Colleghi seguita con amore, è così tradotta in realtà. È buon augurio per la perpetuità della nostra Istituzione. Sia essa sempre prospera per virtù di reggitori e virtù d'associati, tutti lieti di compiere opera di altruismo e di devozione « alla Gran Madre, la Scuola diletta! ».

La relazione del Presidente viene accolta da un caldo applauso. L'assemblea sente quindi con vivo compiacimento la comunicazione data dal dott. cav. uff. Giuseppe Ben. Coen. Presidente dell'Ordine dei dottori in scienze economiche e commerciali di Venezia, che con prossimo decreto, già approvato dal Consiglio dei Ministri, sarà regolato l'ordinamento delle classi professionali in Ordini e Collegi, facendo parte dei primi i laureati e dei secondi i diplomati delle Scuole medie.

Il dott. Rossetti, a cui si associano altri, dice a questo punto se non sarebbe opportuno che a Venezia, dato il cospicuo numero di Cafoscarini qui residenti, fosse tenuto un Convegno mensile, a somiglianza di quanto si fa a Milano.

A lui risponde il Presidente, avvertendo come già la questione sia stata più volte trattata dal Consiglio direttivo e come finora non si sia venuti ad una conclusione per le difficoltà di trovare un locale adatto.

Viene distribuito a tutti i presenti copia del bilancio. Udita la relazione del revisore conte dott. Francesco Bon, è aperta la discussione; nulla essendo stato osservato, il bilancio venne approvato all'unanimità. Come di consueto, lo riproduciamo integralmente. (V. a pag. 20 e segg.).

Si passa da ultimo alla rinnovazione parziale delle cariche sociali secondo le disposizioni statutarie. Risultano eletti a Consiglieri il dott. Nino Gentilli, il prof. dott. Mario Levi e il dott. comm. Giuseppe Toscani; a revisori per il 1923 il co. dott. Francesco Bon ed il dott. Enrico Leardini.

L'Assemblea fra la maggiore cordialità si sciolse alle ore 16.

Dimostrazione entrate

ENTRATE

a) Effettive

Contributo soci ordinari

Quote anno 1922	8.940 —	
Quote arretrate	1.749 —	
		10.689 —

Interessi attivi

Ammontare coupons vari ed interessi su somme in deposito	3.393	25
--	-------	----

Réclame sul Bollettino

575 —

Entrate straordinarie eventuali

1.355 60

Totale Entrate effettive L.

16.012 85

b) Partite di giro e Fondi speciali

Contributo soci perpetui

24 nuovi soci perpetui a L. 150	3.600	—
---	-------	---

Borse di viaggio

Borsa rag. Carlo Maschietto	2.500	—
Integrazione Borsa Credito Italiano	1.000	—
Borsa cav. Oreste Buti	2.000	—
Borsa Prof. Primo Lanzoni (legato testament.)	2.000	—
		7.500 —

Fondo soccorso studenti bisognosi

Oblazioni	6.560	—
Coupons vari	845	—
		7.405 —

Fondo onoranze Fradeletto

Oblazioni	40	—
Coupons vari	300	—
		340 —

Fondo onoranze Lanzoni

Oblazioni	18.459	—
---------------------	--------	---

Totale Entrate L.

53.316 85

Il Consigliere addetto all'Amministrazione

CARLO PIAZZESI

Il Tesoriere

ALDO CARO

e spese anno 1922

SPESE

a) Effettive

Bollettino sociale	8.371	70
Stampati	397	90
Cancelleria	294	—
Personale	4.093	50
Poste e Telegrafi	1.489	15
Straordinarie ed eventuali	1.323	70

Totale Spese effettive L. 15.970 65

b) Partite di giro e Fondi speciali

Fondo intangibile	3.600	—
Borse di viaggio		
Borse di viaggio pagate	2.500	—
Residuo a fondo speciale	5.000	—
	7.500	—
Fondo soccorso studenti bisognosi		
Erogazioni concesse	4.250	—
Saldo in aumento capitale	3.155	—
	7.405	—
Fondo onoranze Fradeletto		
Saldo in aumento fondo speciale	340	—
Fondo onoranze Lanzoni		
Spese per circolari	180	—
Perdita su assegni Banca Ital. di Sconto	76	65
Saldo	18.202	35
	18.459	—
	53.274	65
Avanzo esercizio 1922 (eccedenza delle entrate effettive sulle spese effettive)	42	20
Totale L.	53.316	85

Il Presidente

PIETRO RIGOBON

p. I Revisori

FRANCESCO BON

Bilancio patrimoniale

ATTIVO

Associazione Antichi Studenti

Fondo cassa al 31 dicembre 1922	12 40	
Contanti depositati a risparmio	2.256 65	
Crediti per prestiti a soci	300 —	
Mobilio, libri ecc.	300 —	
4 Medaglie d'oro a L. 30	120 —	
Consolidato 3.50 % al nominale	200 —	
Prestito Nazionale 4.50 % al nominale	5.000 —	
Consolidato 5 % al nominale	35.200 —	
Prestito Nazionale 5 % al nominale	2.100 —	
Buoni del Tesoro	25.000 —	
		70.489 05

Fondo soccorso studenti bisognosi

Prestito Nazionale 5 % al nominale	1.100 —	
Consolidato 5 % al nominale	200 —	
Buoni del Tesoro	19.600 —	
Crediti per prestiti a studenti	505 —	
Contanti depositati a risparmio	2.469 90	
		23.864 90

Fondo onoranze Fradeletto

Buoni del Tesoro	6.000 —	
Contanti depositati a risparmio	1.145 —	
		7.145 —

Fondo onoranze Lanzoni

Buoni del Tesoro	11.000 —	
Contanti depositati a risparmio	9.792 35	
		20.792 35

Totale Attivo L.

122.291 30

Il Consigliere addetto all'Amministrazione

CARLO PIAZZESI

Il Tesoriere

ALDO CARO

al 31 dicembre 1922

PASSIVO

Borse di viaggio da mettere a concorso

Borsa ing. Guido Celotta	1.000	—	
Borse Ratti Alverà & C.	3.000	—	
Borsa Ratti Enrico	1.000	—	
Borsa Errera Gr. Uff. Paolo	1.000	—	
Borsa Rigobon comm. prof. Pietro	1.000	—	
Borsa Cotonificio Veneziano	2.000	—	
Borsa Soc. Veneziana di Navigaz. a Vapore	1.000	—	
Borsa rag. Carlo Maschietto	2.500	—	
Borsa Buti Cav. Oreste	2.000	—	
Borsa F.lli Ratti	500	—	
Borsa Banca Veneta	500	—	
			15.500 —

Borse di viaggio assegnate e non pagate

Borsa Banco S. Marco: assegnata al d.r Mariano	2.000	—	
Borsa Credito Italiano: assegnata al d.r Galvagni	2.000	—	
Borsa Primo Lanzoni: assegnata al d.r Cappellari	2.000	—	
			6.000 —

Competenze esercizi futuri 1.290 —

Fondo soccorso studenti bisognosi 23.864 90

Fondo onoranze Fradeletto 7.145 —

Fondo onoranze Lanzoni 20.792 35

Fondo intangibile

N. 121 Soci perpetui a L. 100	12.100	—	
„ 186 „ „ 150	27.900	—	
			40.000 —

Creditori diversi 907 70

Totale Passivo L. 115.499 95

Patrimonio disponibile

Patrimonio disponibile al 31 dicembre 1921	6.749	15	
Avanzo esercizio 1922	42	20	
			6.791 35
			122.291 30

Il Presidente

PIETRO RIGOBON

p. l. Revisori

FRANCESCO BON

Consiglio Direttivo dell'Associazione

Ha tenuto le seguenti sedute intorno alle quali diamo un cenno sommario per la consueta economia di spazio. Quanto fu dal Consiglio trattato o deliberato trovasi come al solito sotto varie rubriche, alle quali rimandiamo.

Seduta 10 marzo. — Dopo la commemorazione fatta dal Presidente dei soci defunti, il Consiglio prese conoscenza di una lettera del Consigliere dott. Guido Alverà (vedi pag. 17) colla quale dava le sue dimissioni dalla carica, per l'impossibilità nella quale egli si trova di intervenire alle sedute in causa delle numerose assenze da Venezia: il Consiglio le accettò con vivo rincrescimento.

Venne quindi esaminato ed approvato il bilancio consuntivo 1922 e il bilancio preventivo 1923 (vedi pag. 20 e segg.).

Seduta 22 marzo 1923. — Dopo le comunicazioni del Presidente relative alla attività ordinaria del Sodalizio, venne da quegli data lettura della relazione del Consiglio direttivo all'Assemblea dei Soci sull'andamento morale e finanziario della gestione nell'anno decorso (vedi pag. 14). La relazione fu approvata all'unanimità.

Il Consiglio prese accordi in relazione alla Assemblea generale dei soci.

Seduta 10 aprile 1923. — Dopo le comunicazioni della Presidenza il Presidente informa dell'erogazione di L. 1000 che il Cotonificio Veneziano ha fatto a favore della nostra Associazione, rinnovando i ringraziamenti al Cotonificio stesso. Il Presidente dice dell'iniziativa diretta a rendere solenni onoranze alla venerata Memoria dell'illustre maestro Fabio Besta (vedi pag. 6) e delle onoranze a Carlo Combi in Capodistria, delle quali è promotore un gruppo dei più antichi studenti della Scuola (vedi pag. 40).

A termini dello Statuto (vedi pag. 4) il Consiglio procede all'elezione del Presidente. Risulta eletto all'unanimità il prof. comm. Pietro Rigobon, astenutosi dalla votazione, che accetta ringraziando. Tale nomina dovrà essere confermata con Decreto Prefettizio (vedi art. 5 dello Statuto) (1). Sempre

(1) La conferma ha avuto luogo con decreto 29 maggio 1923.

a termini dello Statuto viene eletto a Vicepresidente, Dall'Asta, a Segretario della Associazione, Levi, e a tesoriere, Caro. Il Consiglio incarica quindi il consigliere Pezzani di coadiuvare il Presidente per la parte che riguarda le pratiche di Presidenza ed il consigliere Piazzesi per la parte riguardante l'amministrazione.

A sensi dello Statuto viene inoltre nominato un Comitato di redazione del Bollettino, composto del Presidente, del Segretario e del consigliere Pezzani.

Viene letto lo Statuto dell'Associazione eretta in Ente morale (vedi pag. 14).

L'Associazione è attualmente in regola con tutte le disposizioni statutarie: si rende solo necessario mutar forma al fondo intangibile, convertendo in nominativi i titoli al portatore di proprietà dell'Associazione per un importo corrispondente al versamento fatto dai soci perpetui. Vengono incaricati il tesoriere Caro e il consigliere Piazzesi del disbrigo delle relative pratiche.

Viene messa a concorso la Borsa di viaggio di L. 1000, elargita dal dott. Bartolomeo Celotta in memoria del compianto fratello ing. Guido, fra i laureati dell'aprile-maggio 1923.

Viene poi dato ragguaglio al Consiglio delle pratiche fatte da qualche consocio per la scelta di un locale per i convegni mensili (vedi pag. 19).

Seduta 8 maggio 1923. — Dopo le comunicazioni del Presidente e la commemorazione dei soci defunti, il Consiglio delibera la radiazione di alcuni soci morosi (v. p. 54), per la maggior laureati in altre scuole e che solo completarono presso la nostra Scuola il corso degli studi, e quindi legati da scarso attaccamento verso l'Associazione. Si accettano pure la dimissioni dei soci Aquenza e Marnetto (v. p. 54).

In ordine al Convegno della Federazione Nazionale delle Associazioni fra Laureati che dovrà tenersi a Milano, il Consiglio delega alla seduta, oltre al Presidente, il dott. Emilio Menegozzi. Viene quindi letto e discusso il progetto di Statuto della Federazione (vedi pag. 30).

Seduta 17 maggio 1923. — Dopo le comunicazioni del Presidente, la commemorazione dei soci defunti e le notizie riguardanti le onoranze a Fabio Besta, il Presidente informa dell'elargizione che ha in animo di fare il comm.

Primo Melia, fratello del compianto consocio prof. comm. Carmelo, per onorarne la memoria, e del principio di attuazione che egli ha già dato all'idea. Sarà in successivo Bollettino data notizia di tale elargizione.

Viene approssimativamente fissata la data del banchetto sociale intorno alla metà di luglio.

Il Presidente dà ragguagli sul Convegno della Federazione delle Associazioni tenutosi a Milano il 10 maggio (vedi pag. 28).

Il Consiglio passa a prendere in esame la richiesta di un consocio relativamente a prerogative pertinenti ai nostri laureati che si sono dedicati all'insegnamento. Il Consiglio delega la Presidenza di prendere accordi con la direzione della Scuola per decidere sull'opportunità o meno di una azione comune.

Seduta 29 maggio 1923. — Dopo le comunicazioni del Presidente, si procede all'assegnazione della Borsa di viaggio « Ing. Guido Celotta » (vedi pag. 36).

Il Consiglio nomina quindi quale rappresentante dell'Associazione in seno al Consiglio della Federazione Nazionale pel prossimo biennio il Presidente comm. Rigobon e il dott. Menegozzi. Viene quindi preso in esame l'invito fatto alla Associazione in ordine al 3° Congresso dei dottori in scienze economiche e commerciali che si terrà in Napoli nel prossimo settembre, (v. pag. 29). Vengono designati; quale delegato nel Comitato generale il Presidente dell'Associazione, quali membri del Comitato Esecutivo alcuni consoci residenti a Napoli, mentre si delibera di soprassedere pel momento alla formulazione di temi da proporre alla discussione.

QUOTA SOCIALE

La quota sociale 1923 (**Lire dieci**) deve esser versata entro il primo trimestre dell'anno. Si pregano i ritardatari di voler inviarla al più presto.

La quota d'iscrizione a socio perpetuo rimane fissata in lire **150.**

Ricordo in Palazzo Foscari al Prof. Primo Lanzoni e Fondazione al Suo nome

4° ELENCO DI SOTTOSCRIZIONI

(16 febbraio — 31 maggio 1923)

Dott. Giovanni Lacenere	Trieste	L.	10.—
Prof. dott. cav. Mario Carancini	Recanati	>	100.—
Prof. dott. G. B. Faldarini	Milano	>	25.—
Dott. avv. Ferdinando Vietta	Parma	>	20.—
Prof. dott. Ferdinando Providenti	Roma	>	20.—
Dott. Mario Peruzzi	Venezia	>	15.—
Dott. Renato Miari	Piove di Sacco	>	10.—
Dott. Plinio Buonamici	Milano	>	10.—
Prof. dott. Giulio Codemo	Camerino	>	10.—
Dott. Raffaele Morelli	Mantova	>	10.—
Dott. Umberto Quintavalle	Venezia	>	20.—
Sig. Gius. Fogliati (60 Frs. Belgio a 112)	Rio de Janeiro	>	67 20
Dott. Edoardo De Betta	S. Bonifacio (Verona)	>	10.—
Dott. Emilio Perillo	Avellino	>	20.—
Rag. Salvatore Bartolo	Venezia	>	15.—
Dott. Giulio Bosco (2 ^a off.), Dott. Vincenzo Fiorini, Dott. Emanuele Croce	Bukarest	>	100.—
Dott. Michele Lepore	Acerenza (Pot.)	>	20.—
Prof. dott. Oscar Pedrotti	Trento	>	10.—
Prof. dott. Augusto Virgili	Mondovì	>	25.—
Prof. dott. Francesco Germinale	Genova	>	20.—
Dott. Luigi Ciani	Ortona a Mare	>	20.—
Dott. Guido Poli	Brescia	>	20.—
Rag. Mauro Caprioli	Fasano (Bari)	>	10.—
Dott. Dino Saccardi	Villadossola (Novara)	>	20.—
Dott. Pietro Falco	Milano	>	15.—

Totale IV elenco L. 622.20

Totale elenchi precedenti > 22004.80

(Continua)

L. 22627.—

Federazione Nazionale fra le Associazioni laureati negli Istituti Superiori di scienze economiche e commerciali e Università commerciali (1).

La Federazione Nazionale, la cui opera aveva risentito delle conseguenze della guerra, riprende con vigoria lo svolgimento della propria attività diretta alla tutela della classe.

Il 10 maggio a Milano, presenti i rappresentanti delle Associazioni di Bari, Genova, Milano, Torino e Venezia (2), il Presidente dell'Ordine dei dottori di Milano e il Presidente della Federazione degli Ordini dei dottori, fu tenuta una seduta sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione definitiva dello Statuto federale.
2. Nomina delle cariche sociali.
3. Riconoscimento giuridico degli Ordini dei dottori in scienze economiche e commerciali e deliberazioni relative.
4. Deliberazione in ordine al Congresso di Napoli, indetto dalla Federazione Nazionale degli Ordini.
5. Varie.

Invertendo l'ordine dei lavori, viene anzitutto preso atto del definitivo distacco dell'Associazione di Roma dalla Federazione. Il Presidente della Federazione degli Ordini, comm. Graziani, riferisce circa il principio informatore del progetto di legge presentato dal Governo pel riconoscimento giuridico della professione dei laureati in genere. Tale progetto consta di tre o quattro articoli coi quali sarà sanzionato il principio che per i laureati saranno riconosciuti gli Ordini professionali, mentre i diplomati saranno iscritti nei rispettivi collegi.

(1) Crediamo opportuno portare a conoscenza dei consoci, specialmente di quelli laureati negli ultimi anni, i quali, non al corrente dei precedenti, potrebbero esser tratti in inganno dalla denominazione, che la Federazione Nazionale, di cui qui si parla, è, come risulta dal testo, una Federazione di Associazioni e non deve confondersi con la Associazione Nazionale fra laureati negli Istituti Superiori e Università Commerciali di Roma, la quale è una associazione di laureati ed è anzi l'unica associazione che non ha aderito alla Federazione.

(2) La nostra Associazione era rappresentata dal Presidente, professore Rigobon.

Per ciascun gruppo di laureati verrà stabilito un regolamento, la compilazione del quale sarà affidata ad una Commissione composta in parte di rappresentanti dei laureati ed in parte di funzionari governativi. Si ravvisa l'opportunità che della Commissione per i laureati in scienze economiche e commerciali faccia parte un delegato della Federazione, ciò che potrebbe avere un valore morale non disprezzabile. Tale proposito sarà sostenuto dal Graziani, quale Presidente della Federazione degli Ordini.

Venne deciso di aderire al 3° Congresso dei dottori in scienze economiche e commerciali, che si terrà a Napoli in autunno, ponendo solo la pregiudiziale che esso debba esser indetto da entrambe le Federazioni: quella degli Ordini e quella delle Associazioni. Si dà quindi mandato alla Presidenza di richiedere alle singole Associazioni federate un delegato pel Comitato generale, qualche tema da proporre alla discussione del Congresso e l'eventuale relatore, nonchè la designazione degli eventuali soci che possano essere proposti quali membri del Comitato Esecutivo (vedi pag. 26).

Si discute anzitutto in merito alle proposte avanzate dall'Associazione di Bari e successivamente da quella di Genova circa l'eventuale trasformazione dell'organizzazione interna delle associazioni federate, specialmente per la formazione nelle varie città degli Ordini professionali ed il loro imminente regolamento giuridico.

Dopo ampia discussione, viene confermato il concetto che le Associazioni dei laureati abbiano, almeno prevalentemente, il carattere di organismi che raggruppano laureati di una determinata Scuola superiore di commercio, lasciando loro facoltà di applicare questo concetto anche nel senso più rigoroso, e cioè escludendo dalle Associazioni ogni laureato appartenente ad altre Scuole superiori di commercio, come attualmente è prescritto negli Statuti delle Associazioni di Venezia, Milano e Genova, e come si appresta a fare l'Associazione di Bari.

Ciò premesso, il Consiglio Federale ritiene che nessun vincolo e nessuna ingerenza la Federazione debba esercitare per quanto concerne l'organizzazione interna delle singole Associazioni. Viene quindi approvato lo Statuto federale che riportiamo in seguito (v. pag. 30).

Si procede da ultimo alla nomina delle cariche sociali, ed alla approvazione dello Statuto che sotto riportiamo. Su proposta del prof. Rigobon, viene eletto per acclamazione a Presidente della Federazione il dott. Alessandro Croccolo, mentre è deciso che le singole Associazioni federate eleggeranno immediatamente i propri rappresentanti in seno al Consiglio Federale, e si delega il Presidente a scegliere fra essi il Vice-presidente, salvo ratifica nella prossima seduta.

STATUTO

della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Laureati negli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali e nelle Università commerciali.

Art. 1. — E' costituita una Federazione nazionale fra le Associazioni dei Laureati negli Istituti Superiori di scienze economiche e commerciali e nelle Università Commerciali del Regno.

Art. 2. — La Federazione ha per iscopo di tutelare gli interessi generali delle Associazioni federate nonchè quelli collettivi dei Laureati degli Istituti Superiori e Università Commerciali; dovrà inoltre seguire e favorire lo sviluppo degli studi commerciali.

Art. 3. — Possono esser socie tutte le Associazioni nazionali che raccolgono esclusivamente e prevalentemente nel proprio seno i Laureati di un determinato Istituto Superiore e Università Commerciale del Regno.

Art. 4. — La Sede della Federazione è fissata presso l'Associazione il delegato della quale è chiamato alla carica di Presidente.

Art. 5. — E' devoluta alla Federazione ogni iniziativa che interessi la totalità dei Laureati degli Istituti Superiori e Università Commerciali.

La Federazione potrà inoltre, su conforme avviso del proprio Consiglio, prendere ed appoggiare iniziative che riguardino determinate categorie di Laureati.

Art. 6. — La Federazione è retta da un Consiglio composto di due delegati per ciascuna delle Associazioni federate. Tali delegati potranno essere scelti anche all'infuori del Consiglio delle Associazioni stesse.

Art. 7. — Il Consiglio federale ha i più ampi poteri per la gestione della Federazione.

Il controllo delle Associazioni federate sull'andamento e sul funzionamento della Federazione, deve essere esercitato esclusivamente attraverso le persone dei propri rappresentanti nel Consiglio federale.

Art. 8. — Il contributo federale verrà fissato annualmente dal Consiglio e sarà espresso in quote da L. 100 cadauna.

Art. 9. — L'esercizio federale si svolge dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo.

Nel mese di aprile di ogni anno dovrà esser convocato il Consiglio federale per la relazione morale e per la presentazione del rendiconto dell'esercizio: tali documenti, dopo esser stati discussi dal Consiglio fe-

derale, dovranno esser trasmessi alle Associazioni federate in unione al verbale della seduta.

Art. 10. — I membri del Consiglio federale durano in carica due anni e possono essere riconfermati. Entro il 30 aprile di ogni biennio le Associazioni Federate dovranno comunicare alla Presidenza della Federazione il nome dei propri delegati per il biennio successivo.

Art. 11. — Il Consiglio nella sua prima seduta dopo ciascun biennio — da tenersi non oltre il 31 maggio — elegge fra i suoi membri un Presidente ed un Vicepresidente, che rimangono in carica per due anni, e sono rieleggibili.

Su designazione del Presidente e con l'approvazione del Consiglio verrà inoltre nominato un Segretario che potrà esser scelto anche all'infuori del Consiglio stesso.

Art. 12. — La firma e rappresentanza della Federazione è dovuta al Presidente. In caso di assenza o di impedimento, lo sostituisce il Vice-Presidente ed in mancanza di questo, il Consigliere più anziano d'età.

Art. 13. — Il Consiglio federale si riunisce in seduta ordinaria nei termini previsti dal presente Statuto per la discussione ed approvazione della relazione morale e del rendiconto dell'esercizio, nonché per la nomina delle cariche sociali; in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da due delle Associazioni federate.

Art. 14. — Per la validità delle sedute del Consiglio federale occorre siano presenti o rappresentati almeno i due terzi delle Associazioni federate a mezzo anche di uno solo dei propri rappresentanti.

Nessun Consigliere può avere più di una delegazione.

Art. 15. — Nelle deliberazioni consigliari la votazione avviene per Associazioni federate a mezzo dei rispettivi rappresentanti: le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Entro dieci giorni da ciascuna riunione consigliare, a cura del Presidente deve esser trasmesso alle Associazioni federate il verbale della seduta.

A richiesta di un terzo delle Associazioni federate, le deliberazioni del Consiglio federale devono esser sottoposte a ratifica delle Associazioni stesse mediante referendum.

Corsi di alta cultura per stranieri presso la nostra Scuola

Fra gli insegnanti degli Istituti superiori di Venezia sorse l'idea di istituire dei *Corsi di alta cultura* per quegli stranieri che venendo a soggiornare qualche tempo a Venezia desiderino procacciarsi una conoscenza larga e sicura della vita italiana nel passato e nel presente.

Si costituì all'uopo un Comitato promotore, presieduto dal prof. gr. uff. Davide Giordano, Commissario straordinario per il Comune di Venezia, di cui fanno parte le principali autorità cittadine con speciale riguardo ai capi delle istituzioni scientifiche e di coltura. Notiamo fra i componenti del Comitato parecchi della Famiglia scolastica di Ca' Foscari: il sen. *Diena*, il prof. *Meneghelli*, il comm. *Barbon* del Consiglio d'amministrazione, i professori *Belli*, *Bordiga*, *Fra-deletto*, *Montessori*, *Orsi* e *Rigobon*, quest'ultimo come Presidente della nostra Associazione, gli antichi allievi comm. *Pancino* e cav. *Trevisanato*.

Direttore dei corsi fu nominato l'on. prof. *Orsi*. I corsi avranno la durata di quaranta giorni (dal 1° settembre al 10 ottobre) e si terranno a Ca' Foscari, eccetto per le lezioni di Storia della musica che saranno tenute al Liceo Musicale, e per quelle di Medicina che si terranno nella sala della Biblioteca dell'Ospedale.

Le iscrizioni sono aperte a tutti, uomini e donne, stranieri e connazionali; la tassa d'iscrizione è di L. 50.

Ci spiace di non poter riportare qui l'attraente programma che si potrà richiedere alla *Segreteria dei Corsi per stranieri*, (Ca' Foscari) Venezia.

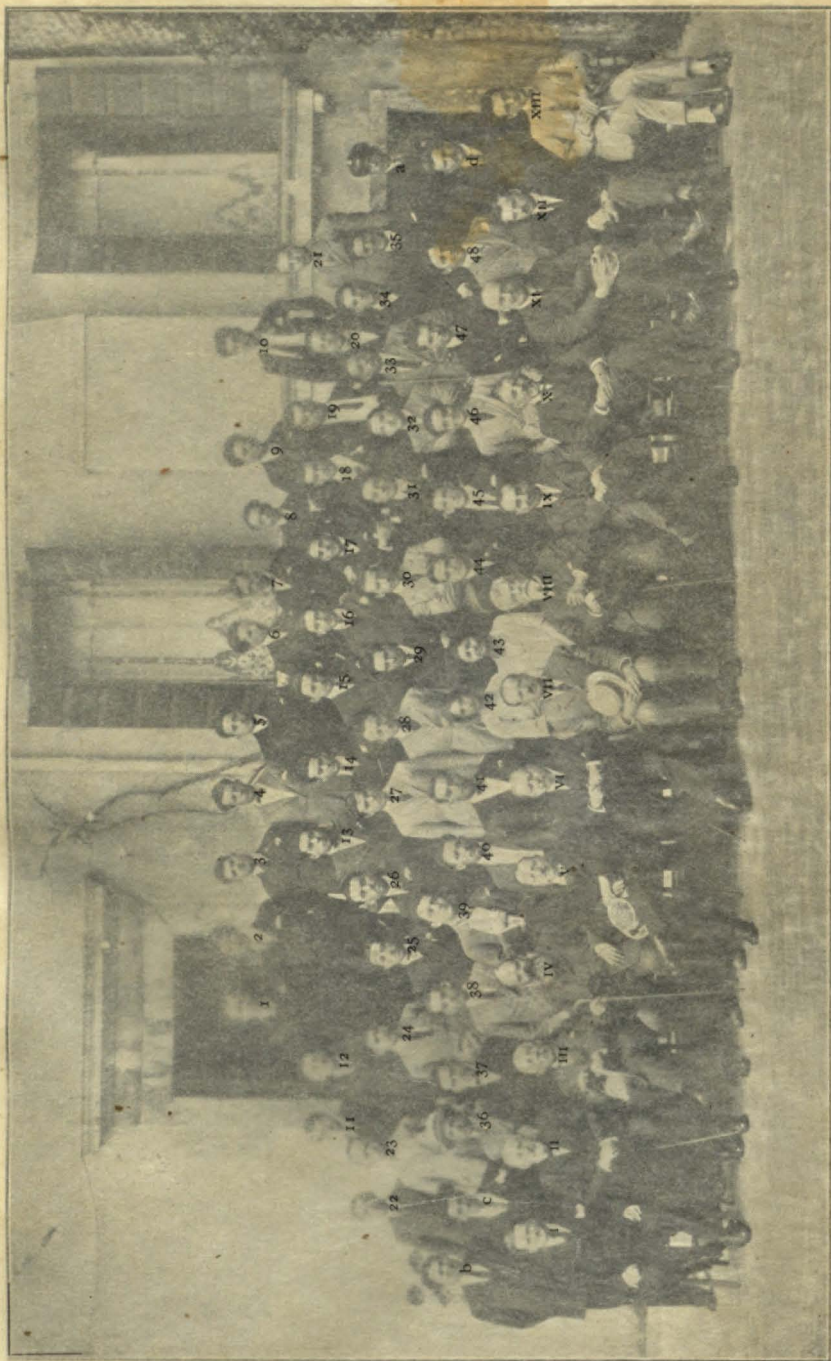
Ricordiamo soltanto che il programma stesso comprende queste rubriche:

Lingua e letteratura italiane; Venezia nel passato e nel presente (con visite ai monumenti e alle raccolte principali; a stabilimenti industriali, ai lavori delle bonifiche, ecc.); *L'Italia contemporanea; Scienze giuridiche ed economiche; Storia della Medicina. Due secoli di Storia Musicale Veneziana*.

Troviamo fra i conferenzieri i seguenti nomi, appartenenti alla Famiglia scolastica di Ca' Foscari: *Maria Pezzè Pascolato* e *Olga Sécretant Blumenthal*, *Pietro Orsi*, sen. *Nino Tamassia*, *Gino Luzzatto*, *Marco Fanno*, *Francesco Carnelutti*, *Corrado Gini*, e *Alfonso De Pietri Tonelli*.

Nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, ricordatevi del *Fondo di Soccorso per gli Studenti bisognosi della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia*.

LAUREANDI DELLA SEZIONE COMMERCIALE 1922-23



1. Luciani
2. Rocco
3. Niccolini
4. Farma
5. Bernini
6. Favini
7. Prosser R.
8. Boni
9. Sigona R. di S.
10. Sigona R. di V.
11. De Varda
12. Bis
13. Di Natale
14. Nicotri
15. Scarpa
16. Carnegini
17. Mortellaro
18. Fialbo
19. Salvo
20. Lanzani
21. Poll A.
22. Pompilio
23. Carlini
24. Sbrampato
25. Valerio
26. Soldati
27. Rizzo
28. Rossi U.
29. Calabro
30. Andreis
31. Smilari
32. Rossi F.
33. Anderlini
34. Tommasi
35. Ayauzini
36. Arduzzon A.
37. Pignataro
38. Gregorutti
39. Inga
40. Bianchi
41. Minuto
42. Orefice
43. Vivante
44. Lipari
45. Guelpa
46. Capitani
47. Malevolti
48. Chiussi

I. Savelli
II. Truffi
III. Pitteri
IV. Longobardi

V. Vianello
VI. Fornari
VII. Montessori
VIII. Fradeletto

IX. Luzzatto
X. Rigobon
XI. Zappa
XII. Gambier
XIII. Roia

a) Tagliapietra
b) Pettenà
c) Pavan
d) Nardo

Segnati con numeri romani sono gli insegnanti e i funzionari della Scuola; con lettere dell'alfabeto gli inserienti.

LAUREANDI DELLA SEZIONE COMMERCIALE 1922-23

1. Luciani
2. Rocco
3. Niccolini
4. Parma
5. Bernini
6. Favini
7. Prosser R.
8. Boni
9. Sigrona R. di S.
10. Sigrona R. di V.
11. De Varda
12. Bisi
13. Di Natale
14. Nicotra
15. Scarpazza
16. Carneghini
17. Mortellaro
18. Figallo
19. Salvo
20. Lanzani
21. Poli A.
22. Pompilio
23. Carlini
24. Spampato
25. Valerio
26. Soldati
27. Rizzo
28. Rossi U.
29. Calabro
30. Andreis
31. Smilari
32. Rossi F.
33. Anderlini
34. Tommasi
35. Avanzini
36. Ardizzon A.
37. Pignataro
38. Gregorutti
39. Jinga
40. Bianchi
41. Minuto
42. Orefice
43. Vivante
44. Lipari
45. Guelpa
46. Capitani
47. Malevolti
48. Chiussi



I. Savelli
II. Truffi
III. Pitteri
IV. Longobardi

V. Vianello
VI. Fornari
VII. Montessori
VIII. Fradeletto

IX. Luzzatto
X. Rigobon
XI. Zappa
XII. Gambier
XIII. Rola

a) Tagliapietra
b) Pettina
c) Pavan
d) Nardo

Segnati con numeri romani sono gli insegnanti e i funzionari della Scuola; con lettere dell'alfabeto gli inservienti



LAUREANDI DELLE SEZIONI MAGISTRALI 1922-23



1. Mancipietra
2. Nardo
3. Del Muro
4. Palatini
5. Pitteri
6. De Nardo
7. Giorgio
8. Montecarlo
9. Vitale
10. Pizzi
11. Santoro
12. Jozzolino
13. Falsi
14. De Rui
15. Morrelli
16. Franco
17. Mancini
18. Anselmi
19. Mascolini
20. Giacalone T.
21. Barbarisi
22. Calabrò
23. Littardi
24. Figallo
25. Mosca
26. Dazzi
27. Borsi
28. Scala
29. Mattarucco
30. Betto
31. De Stefano

a) Tagliapietra
b) Nardo
c) Pettenà

IX. Fornari
X. Truffi
XI. Longobardi
XII. Pitteri
XIII. Pezzani

V. Vianello
VI. Rigobon
VII. Fradeletto
VIII. Montessori

I. Rola
II. Gambler
III. Savelli
IV. Zappa

LAUREANDI DELLE SEZIONI MAGISTRALI 1922-23



1. Mascheroni
2. Boscurollo
3. Del Monte
4. Falciai
5. Fichera
6. De Perini
7. Gorno
8. Monteverde
9. Vittadello
10. Pozzi
11. Sandrucci
12. Juzzolino
13. Falai
14. De Rui
15. Morselli
16. Franco
17. Mancini
18. Anselmi
19. Mascolini
20. Giacalone T.
21. Barbarisi
22. Calabrò
23. Littardi
24. Figallo
25. Mosca
26. Dazzi
27. Borsi
28. Scala
29. Mattarucco
30. Betto
31. De Stefano

I. Roia
II. Gambier
III. Savelli
IV. Zappa

V. Vianello
VI. Rigobon
VII. Fradeletto
VIII. Montessori

IX. Fornari
X. Truffi
XI. Longobardi
XII. Pitteri
XIII. Pezzani

a) Tagliapietra
b) Nardo
c) Pettena

Segnati con numeri romani sono gli insegnanti e funzionari della Scuola; con lettere dell'alfabeto gli inservienti

Esami di Laurea

Sessione autunnale 1922

Rettifica a notizie apparse nel precedente bollettino. pp. 19 e seguenti:

Mansutti rag. Enea di Donada (Rovigo) — conseguì i pieni voti assoluti: (nel prec. bollettino era detto: «superò i pieni voti legali»).

Mordente rag. Raffaele di Maratea (Potenza) — conseguì i pieni voti assoluti (era stata omessa questa indicazione).

Prolungamento della Sessione autunnale 1922

(aprile-maggio 1923) (1)

SEZIONE di commercio

Bianchi Vittorio, da Torino — Tesi: Marmi, pietre e terre coloranti della provincia di Verona (Geografia economica).

Bignucolo rag. Giovanni, da Godega di S. Urbano (Treviso) — Tesi: I vini del Veneto (Merceologia).

Bolzoni rag. Carlo, da Castelfelfredo (Mantova) — Tesi: Forme e sviluppo delle Casse rurali italiane: introduzione sul movimento cooperativo cattolico (Economia politica). Conseguì i pieni voti assoluti.

Bensi rag. Francesco, da Ferrara — Tesi: Imposta e prestito come strumenti di finanza bellica (Scienza delle finanze).

Bruniera rag. Giordano Bruno, da Stra (Venezia) — Tesi: La valutazione del patrimonio secondo la legge sull'imposta patrimoniale straordinaria ecc. (Scienza delle finanze). Conseguì i pieni voti legali.

Cappler rag. Mario, da Trieste — Tesi: Il commercio e l'industria dei merletti in Venezia (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Castiello rag. Angelo, da Pisticci (Potenza) — Tesi: Il miele (Merceologia).

Cazzola rag. Plinio, da Valdarno (Vicenza) — Tesi: I fondi di riserva nelle società anonime (Diritto commerciale).

Condini Cornelio, da Matarello (Trento) — Tesi: I concimi fosfatici con speciale riguardo alla loro produzione e al loro consumo in Italia (Merceologia).

Fragomèni rag. Leonardo, da Portigliola (Reggio Calabria) — Tesi: Le bonifiche venete dal punto di vista geografico, igienico, agrario (Geografia economica).

(1) Alle Commissioni di laurea ebbero a prender parte, quali membri nominati su proposta del Consiglio accademico, oltre al carissimo illustre prof. emerito comm. Tommaso Fornari e a varie personalità estranee alla Scuola, alcuni egregi membri del nostro Consiglio di amministrazione, Gr. Uff. Giulio Coen, Sen. Avv. Adriano Diena, Avv. Gr. Uff. Leone Franco, Prof. comm. Vittorio Meneghelli, On. prof. Silvio Trentin; l'avv. comm. Giulio Sacerdoti, già appartenente al Consiglio anzidetto e gli antichi studenti: prof. dott. Mario Levi, dott. comm. Giuseppe Toscani, dott. cav. Ugo Trevisanato.

Ghiirelli rag. Sperandio, da Rocca San Casciano (Firenze) — Tesi: Sulle variazioni delle operazioni delle Stanze di compensazione italiane con particolare riguardo alla Stanza di compensazione di Milano (Economia politica).

Martinelli Tullio, da Trento — Tesi: Dei marmi nel Trentino (Merceologia).

Mastronardi Vito, da Craco (Potenza) — Tesi: Della personalità internazionale della Santa Sede (Diritto internazionale).

Mossi rag. Ugo, da Verona — Tesi: Viticoltura e vini nella Provincia di Verona (Geografia economica).

Parteli Leo, da Sfruz (Trentino) — Tesi: La coöperazione nel Trentino (Economia politica).

Raho rag. Enrico, da Ruffano (Lecce) — Tesi: Le emissioni di carta moneta come fonte di entrata straordinaria (Scienza delle finanze). Conseguì i pieni voti legali.

Reali Telemaco, da Norma (Roma) — Tesi: Gli infortuni degli operai sul lavoro (Statistica).

Schinco rag. Lorenzo, da Irsina (Potenza) — Tesi: La produzione laniera ed alcune considerazioni sull'allevamento ovino in Puglia (Merceologia). Superò i pieni voti legali.

Schirato rag. Antonio, da Bassano — Tesi: L'assegno circolare (Diritto commerciale).

Vettori rag. Ettore, da Cismon (Vicenza) — Tesi: I libri di commercio secondo la legge vigente ed il progetto preliminare per il nuovo codice di commercio (Diritto commerciale). Superò i pieni voti legali.

SEZIONE magistero ragioneria

Robertazzi Nicola, da S. Gregorio Magno (Salerno) — Tesi: Valori di conto e di bilancio nelle fusioni di imprese commerciali (Ragioneria). Conseguì i pieni voti assoluti e la lode.

SEZIONE magistero economia e diritto

Moretti rag. Vincenzo da Montepagano (Teramo) — Tesi: Il controllo dello Stato sugli enti autarchici (Diritto pubblico interno). Conseguì i pieni voti assoluti.

Vecchiotti Umberto, da Penne (Teramo) — Tesi: I decreti-legge e il diritto positivo italiano (Diritto pubblico interno). Superò i pieni voti legali.

SEZIONE magistero lingue stranliere

Novi Teresa, da Pisa — Tesi: Rudyard Kipling (lingua e letteratura inglese). Conseguì i pieni voti assoluti.

ESAMI DI MAGISTERO

Nella recente sessione (maggio 1923) hanno conseguito il diploma di magistero per l'insegnamento della Ragioneria e Computisteria negli Istituti di istruzione media i signori:

Barrabini dott. Mario da Trapani — *Natoli* dott. Ernesto da Palermo — *Sena* dott. Giovanni da Barletta.

Il sig. Barrabini è laureato nella sezione di magistero per la Ragioneria; il sig. Natoli è laureato del R. Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Roma ed ha compiuto alla nostra Scuola il 4° anno di magistero; il sig. Sena è laureato dal R. Istituto Superiore di Bari ed ha ivi compiuto il corso di integrazione e di specializzazione per la Ragioneria.

La prossima sessione di esami avrà luogo nel febbraio 1924.

*
* *

Nel maggio scorso la Scuola fu anche sede di esami di abilitazione all'insegnamento della Stenografia: furono approvati cinque candidati pel sistema Gabelsberger-Noë.

La nostra biblioteca e la bibliografia degli Antichi studenti

Dobbiamo mantenere nel presente numero in limiti ristretti questa rubrica. Diamo soltanto notizia di alcune delle

Recenti pubblicazioni di antichi allievi

Arimattei Luigi — La più splendida industria italiana: la seta. (Estratto dagli *Atti del Congresso Serico Nazionale tenutosi a Padova*, 2-3-4 giugno 1922). Padova, La « Litotipo » ed. Univ. 1922.

— Il problema dei trasporti e delle informazioni commerciali dall'estero (Estratto dagli *Atti del Congresso* anzidetto). Padova, La « Litotipo » ed. Univ. 1923.

— Economia e finanza: il problema minerario. Milano, tip. F.lli Lanzani, 1923.

Baldin Mario — A proposito di una deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia; in *Rivista dei Ragionieri*, Padova, maggio 1923.

Balestrieri Mario — Le Cooperative di Consumo ed il fisco — articolo in *Giornale Economico*, n. 4 del 1923.

Bezzi Guido — Commemorazione del prof. Fabio Besta tenuta il 17 dicembre 1922 al Collegio dei ragionieri della Provincia di Foggia. Foggia, Ernesto Narduzzi, 1923.

Bianchini Francesco — Affrancazioni di canoni enfiteutici; in *Rivista dei Ragionieri*, Padova, maggio 1923.

— **Codemo Giulio** — La contabilità titoli nelle banche libere. Spoleto, prem. tip. dell' Umbria, 1922.

— **Dall' Oglìo Giuseppe** — Il secondo congresso della Camera di Commercio internazionale (Roma, 18-25 marzo 1923); estr. dalla *Rivista di scienza bancaria*, maggio 1923.

— **Donnini Vincenzo** — Un protesto cambiario del 1496. Firenze, tipogr. Barbèra, 1923.

— **Gangemi** — Errori dell' intervento statale nel campo economico; in *Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie*; novembre 1922.

— Sul credito agrario di Stato; in *Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie*; gennaio ed aprile 1923.

— Un economista calabrese del '600 (Calabria); in *Rassegna di studi regionali*; n.ri di novembre - dicembre 1922, gennaio - febbraio 1923.

— La situazione economica finanziaria dell' Italia nel discorso del Ministro delle Finanze; in *Rivista Bancaria* (maggio 1923).

— **Giardina Pietro** — Le miniere di asfalto. Nuova edizione stereotipa. Torino, Un. tip. ed., 1922 (Biblioteca di ragioneria applicata: monog. 36).

— **Gitti Vincenzo** — Computisteria. Vol. II. computisteria finanziaria, 8ª ed. riveduta. Milano, Hoepli, 1923.

— **Gobbis (De) Francesco** — Il bilancio delle Società per azioni e le proposte per il nuovo codice di commercio; in *Rivista it. di rag.*; marzo 1923.

— **La Barbèra Rosario** — Le zolfare. Nuova edizione stereotipa. Torino, Un. tip. ed., 1923 (Biblioteca di ragioneria appl. monog. 35).

— Manuale di computisteria per le Scuole tecniche e commerciali ed anche per le scuole con indirizzo agrario, Palermo. Sandron, 1923.

— **Mozzi Ugo** — Le Bonifiche private; in rivista *Problemi Italiani*, anno II, fasc. 10.

— **Poli Walter** — Manuale di computisteria ad uso delle scuole tecniche. 8ª ed. Brescia, G. Vannini & C., 1923.

— **Puccio Guido** — The Son, a play in 4 acts. Salerno, Tip. Spadafora, 1923.

— **Sanloro Rosalbino** — Il problema dei mutilati rurali (*IV Congresso della Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra*. Zara, 7-13 giugno 1922). Roma, L. Rossi, 1922.

— **Tramonte S.** — Rilevazione degli errori numerici nei conti. Bari, tip. ved. Trizio 1923.

— **Uberti-Bona Agostino** — Considerazioni sui prolegomeni della ragioneria. (A proposito del « trattato di ragioneria scientifica » di Giovanni Rossi. Bari, 1923.

Borse di viaggio

Nella seduta del 10 aprile (v. pag. 25) il Consiglio direttivo deliberò di mettere a concorso fra i laureati della se-

zione commerciale di aprile-maggio la Borsa di viaggio di L. 1000, elargita dal prof. dott. cav. uff. *Bartolomeo Celotta* per onorare la Memoria del fratello ing. *Guido*. Il concorso scadeva il 15 maggio.

Chiusasi la sessione d'esami, nella seduta 29 maggio (v. pag. 26) il Consiglio, prese in esame le domande presentate, ha assegnato la Borsa al dott. *Carlo Bolzoni* di Castel Goffredo (Mantova).

ALBO D'ONORE

dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra

Non vogliamo far mancare nel presente numero questa nobile rubrica, che continueremo nei numeri prossimi.

Gelmetti Umberto da Bardolino (Verona), dottore in scienze commerciali; capitano dei bersaglieri; comandante la 77^a Squadriglia aereoplani da caccia; fu decorato della terza medaglia d'argento-al valore con la seguente motivazione:

«Pilota ardito, dava prova di mirabile valore, sostenendo vari combattimenti aerei e riuscendo ad abbattere due velivoli nemici».

Basso Piave, giugno 1918.

Ottolina Giosuè, da Monza, tenente al 2° regg. granatieri di Sardegna, fu decorato della medaglia d'argento al valore con la seguente motivazione:

«Durante il ripiegamento sul Piave, in piena notte, caduto l'intero battaglione in una imboscata nemica, catturato tutto il comando di battaglione e il suo comandante di compagnia, in uno sforzo supremo riusciva con i resti della compagnia ridotta a pochi uomini stanchi e sfiniti dopo le lunghe vicende della ritirata ad aprirsi un varco fra i nemici, riuscendo così a ricongiungersi al mattino successivo agli altri reparti del reggimento.

«Nelle susseguenti giornate di Capo Sile comandante di una sezione Bettica adempì in modo ammirevole il suo speciale compito e, per tre giorni continui sempre in prima

linea, fu di efficace aiuto alla conquista di nuove posizioni ed al mantenimento di queste durante ripetuti contrattacchi nemici. Ferito in uno di questi contrattacchi non volle lasciare il suo posto che ad azione ultimata ».

Campagna, 8-9 novembre 1917.

Caposile, 14-17 gennaio 1918.

Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi

<i>Ten. rag. Ettore Giaconi</i> da Firenze	L.	10.—
<i>Rag. Vittorio Fiorese</i> da Milano	»	10.—
<i>Dott. Francesco Cavalli</i> da Bari	»	20.—
<i>Prof. Pietro e Rag. Umberto Rigobon</i> , nel 4° anniversario della morte della loro compianta mamma	»	50.—
<i>Prof. Pietro Rigobon</i> , per onorare la memoria del compianto <i>On. Giovanni Chiggiato</i>	»	20.—
<i>Prof. Ettore Perini</i> , per onorare la memoria del compianto sig. cav. <i>Pietro nob. Fabris</i> , padre dell'egregio consocio nob. cav. Liberale Fabris	»	25.—
<i>Prof. Pietro Rigobon</i> , per onorare la memoria del compianto giovinetto <i>Mario Pacher</i>	»	20.—
<i>Dott. Ermete Cesana</i> , nel 5° anniversario della morte del compianto Suo padre	»	100.—
<i>Sig. Giuseppe Pocaterra</i> da Vicenza	»	20.—
<i>Dott. Giovanni Mori</i> da Palazzone (Siena)	»	70.—
<i>Prof. Giuseppe Chiostergi</i> da Ginevra	»	100.—
	L.	445.—
Totale somma precedente		» 24229.90
(Continua)	Totale generale	L. 24674.90

Nell'elenco apparso a pag. 28 del precedente Bollettino fu erroneamente indicata l'offerta del cav. *Benedetto Albónico* in L. 20, mentre doveva scriversi L. 25 e quella del dott. *Ermete Cesana* in L. 100, mentre doveva scriversi L. 10.

Convegni mensili dei Cafoscarini residenti a Venezia

L'idea di dar origine a *convegni mensili dei Cafoscarini residenti a Venezia* è tradotta in realtà.

La *serata del primo mercoledì di ogni mese* è dedicata al ritrovo presso il caffè-restaurant Paganelli (già Martini) in Campo S. Fantin. Il proprietario ha gentilmente riservato per queste serate agli antichi studenti della Scuola una sala del suo locale, ove ogni Cafoscarino residente a Venezia, o qui di passaggio, sa di poter trovare degli amici, di poter aver qualche inatteso incontro coi compagni della bella età vissuta fra i banchi di Ca' Foscari.

Gli egregi amici vogliano intervenire numerosi a queste riunioni. La prima di esse avrà luogo appunto *mercoledì 4 luglio alle ventuna e mezzo*. Essi tengano presente che gli altri convegni del 1923 si avranno nelle sere del 1° agosto, del 5 settembre, del 3 ottobre, del 7 novembre e del 5 dicembre.

Gli Antichi Studenti per la Biblioteca dell'Istituto di Venezia

Numerosi antichi studenti, rimasti affezionati alla Scuola e all'Associazione, non dimenticano di inviare o far inviare, dagli editori, le loro pubblicazioni alla speciale Biblioteca dell'Associazione, che è in deposito presso la Biblioteca dell'Istituto. È una simpatica raccolta che vorremmo fosse il più possibile completa.

Ma su altra collezione richiamiamo l'attenzione degli antichi allievi. La Biblioteca della Scuola, assai ricca per acquisti e per doni, potrebbe ricevere un incremento molto utile ai suoi frequentatori, specie ai laureandi, quando gli antichi studenti sparsi per tutta l'Italia le inviassero in dono, a occasione propizia, opuscoli ed altre pubblicazioni, per lo più fuori commercio, che essi potessero procurarsi, aventi attinenza con la vita economica della regione ove i nostri consoci sono nati od ove hanno sede.

Questa raccomandazione ci viene suggerita da un simpatico dono, compiuto appunto da un antico allievo di nobili sentimenti, il dott. **Gregorio Aste**, figlio della generosa Sardegna, laureato nel marzo 1921, il quale regalò di recente alla Biblioteca della Scuola alcuni opuscoli relativi alla sua nobile Isola, e l'opera in due grossi tomi, divenuta ormai rara: *Editti, pregoni ed altri provvedimenti emanati pel Regno di Sardegna. . . . riuniti per comando di S.S. R. M. il Re Vittorio Amedeo II*. Nella Real Stamperia di Cagliari, 1775.

Offerta al Liceo di Capodistria della lapide a CARLO COMBI

Da quando, riunita Capodistria alla Patria, fu intitolato a CARLO COMBI quel Ginnasio-Liceo dov' Egli fece così appassionata opera di educazione e di italianità, alcuni fra gli allievi di questa Scuola superiore di commercio ch'ebbero Carlo Combi Maestro caro e venerato, vagheggiarono il pensiero di rendere omaggio a Lui e insieme alla nobilissima Sua terra.

Ad onorare lo Scienziato, il Filantropo, l'Esule illustre che ogni cosa diletta sacrificò per difendere nel Regno gli interessi nazionali della Sua provincia e se ne fece magnanimo assertore in quell'Appello degli Istriani all'Italia, in cui accorata nostalgia e ardimenti e fede s'illuminano di luce profetica; ad onorare Chi iniziò la lotta per la libertà, ma non ebbe la gioia suprema di vederla coronata dalla Vittoria, si volle unire nel ricordo, una volta ancora, Venezia alla sua fedele Capodistria, offrendo in nome degli antichi discepoli di Carlo Combi ai giovinetti allievi del Ginnasio-Liceo che da Lui s'intitola, una lapide con la cara immagine paterna quale fu impressa nel bronzo del nostro cimitero da Augusto Felici.

La offerta della lapide e la sua inaugurazione ebbero luogo il 24 giugno.

*
* *

Quest'omaggio alla Memoria di Carlo Combi e alla Sua Capodistria fu recato solo da un gruppo di antichi allievi dell'Istituto degli anni 1868-1884. Ciò non ostante crediamo sia doveroso l'offrire nel prossimo numero del Bollettino una breve relazione su questa iniziativa, pur estranea alla Associazione propriamente detta, ed ancora l'elenco completo delle sottoscrizioni e il resoconto delle spese effettuate.

Avvertenza circa i certificati scolastici

La Segreteria dell'Istituto ci prega di avvertire gli ex alunni, i quali avessero bisogno di richiedere certificati o copie di documenti, che essi devono farne domanda lasciando qualche giorno di tempo per l'evasione ed inviando sempre l'importo della spesa :

per un certificato su carta semplice	L. 4.—
idem su carta bollata	» 7.70
per le copie dei documenti (ognuna)	» 9.—
tassa diploma originale di laurea	» 50.—
idem di magistero	» 75.—

ALBO DEI SOCI

Ci richiamiamo ai cenni inseriti in argomento nei precedenti bollettini.

Numerosi Soci hanno mandato riempito il tagliando allegato al Bollettino subito dopo l'indice; ma ancora molti devono provvedere all'invio. Trattasi di un disturbo molto lieve e di molto vantaggio per l'ufficio dell'Associazione, perchè permette di completare l'*Albo dei Soci* con diverse indicazioni di cui è sfornito.

Preghiamo vivamente la cortesia dei Soci che non lo abbiano ancora fatto di volerci ritornare riempito il tagliando che sta anche in questo numero del Bollettino subito dopo l'indice. Ricordiamo che le notizie date hanno carattere interno e riservato e che quelle più recenti verranno inserite nella rubrica « Personalità », salvo desiderio contrario dell'interessato, riservandoci di pubblicare più tardi, in un numero speciale, quando la raccolta sia completa, l'*Albo dei Soci*, con l'indicazione precisa dell'occupazione e dell'indirizzo.

Il Presidente ai Consoci

Ricordo a Fabio Besta e Fondazione Nazionale al Suo nome. — *Richiamo l'attenzione di tutti gli egregi Consoci sulle Onoranze decretate alla Memoria di Fabio Besta e di cui si tratta a pag. 5 del presente Bollettino.*

L'erezione a Ca' Foscari di un busto in bronzo al Maestro deve essere manifestazione della gratitudine della grande famiglia scolastica dell'Istituto Superiore di Venezia; la Fondazione Nazionale « Premio Fabio Besta » deve sorgere con forte capitale e con numero notevolissimo di oblazioni. Gli antichi allievi daranno la loro entusiastica opera alla raccolta delle offerte; saranno in ogni angolo d'Italia e fuori dei confini della Patria gli animatori della nobile impresa.

PIETRO RIGOBON.

“PERSONALIA,,

Nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e di impiego, ecc.

Per ragioni di spazio con vivo dispiacere dobbiamo rimandare al prossimo Bollettino parecchie notizie.

— I nomi con l'asterisco sono di membri del Consiglio di amministrazione e di professori della Scuola, che non furono allievi del nostro Istituto.

Agostosi, or sono alcuni mesi, si è impiegato presso la Filiale in Camposampiero della Cassa di Risparmio di Padova.

Albonetti, già ispettore contabile dell'Associazione Veneta Cooperativa, è stato assunto quale capo contabile del Cottonificio Udinese, Udine.

Andreoletti è direttore degli Stabilimenti in Seveso San Pietro della ditta *Concerie di Seveso*.

Andreotti è stato nominato Presidente dell'Ordine dei dottori in scienze economiche e commerciali pel distretto della Corte d'appello di Lucca.

Baldin copre molte cariche importanti in Venezia; ne ricordiamo alcune: Consigliere della sede di Venezia della Banca d'Italia; della Banca Popolare Cooperativa; Presidente della Commissione Comunale delle tasse. membro della Commissione per le imposte dirette, Presidente della Società Mutua Cooperativa per la costruzione di case, Consigliere dell'Istituto autonomo per le case sane ed economiche, Presidente onorario dell'Associazione Italiana degli albergatori, sezione delle Tre Venezie, Vice-presidente dell'Istituto per il lavoro ecc. Si prescinde dai molti altri uffici inerenti alla sua qualità di stimato professionista. È stato recentemente nominato, assieme all'avv. Pietro Casellati ed all'egregio consocio prof. comm. Angelo Pancino, a formare il Consiglio direttivo dell'Associazione Liberale di Venezia.

Balella, con recente Decreto Reale è stato nominato membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale Assicurazioni sociali. Il Consiglio stesso lo ha poi eletto a far parte del Comitato amministratore della Cassa Nazionale di maternità.

Balice, è supplente per la computisteria alla sezione femminile della R. Scuola tecnica di Treviso.

Barella G. è stato nominato cav. uff. della Corona d'Italia.

Bassi C. è stato ammesso a far pratica nello studio professionale del rag. comm. Giacomo Scarabellin di Venezia.

Battistella Carlo dal Consiglio dei ministri è stato nominato Direttore generale dell'Opera Nazionale dei Combattenti: i giornali riportarono le lusinghiere parole a suo riguardo con cui nel resoconto ufficiale delle deliberazioni prese in Consiglio dei ministri si dà notizia della nomina.

Batocchi M. è supplente per l'insegnamento della ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Pavia.

Beltrame è contabile presso la sezione provinciale di Vicenza dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

Bernardi G. G. all'Accademia di musica antica, istituita dietro sua iniziativa, continua le sue brillanti geniali lezioni di storia della musica con esecuzioni.

Bezzi Alessandro è stato riconfermato consigliere dell'Ordine dei dottori in scienze economiche e commerciali di Milano.

Bezzi Pietro. È stata pubblicata la commemorazione di Fabio Besta tenuta dall'egregio professore dell'Istituto tecnico di Foggia a quel Collegio dei ragionieri.

Bianchini è stato nominato supplente per l'insegnamento della ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Girgenti.

Bistrattin si è impiegato presso la Società anonima Gaslini: indirizzo presso il Circolo Ufficiali, Via Brera, 15, Milano.

Bonotto ha proprio studio commerciale e amministrativo in Conegliano, Piazza Cima, 92; con recapito in Vittorio Veneto, Albergo Concordia.

Borrino Enzo ha lasciato la Banca commerciale, per la nomina a capo contabile della Società Anonima Soie de chatillon, Corso Venezia, Milano.

Bozzelli ha lasciato l'incarico dell'insegnamento della ragioneria al

l'Istituto tecnico di Campobasso per la nomina ottenuta a volontario nell'amministrazione delle finanze.

Brucato G., della ditta G. E. F.lli Brucato, Palermo (operazioni bancarie; cereali, farine e crusche di frumento, oli e grassi minerali, crine vegetale d'Algeria, coloniali e grassi animali, commissioni e rappresentanze) e incaricato di geografia commerciale al R. Istituto Commerciale.

Campagna Gaspare ha aperto uno studio di ragioneria in campo Manin, 4016, Venezia.

Canegallo Ettore è addetto all'ufficio di segreteria della Banca Nazionale di Credito in Milano.

Cao Pes è cassiere capo della succursale della Banca d'Italia in Salerno.

Casalini, straordinario di francese nella R. Scuola tecnica di Corato, è anche supplente nella Direzione della scuola medesima.

Casotto è direttore effettivo della R. Scuola tecnica di Frosinone e ordinario di computisteria nella Scuola stessa; incaricato per la ragioneria e il francese in quell'Istituto tecnico di recente fondazione.

Callaruzzi è vicedirettore della Agenzia di Riva sul Garda della Banca Commerciale Italiana.

Cettoli Antonio. Suo nuovo indirizzo: Via Cagliari, 16, Roma (27).

Cilo ha fatto parte della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di ragioneria e computisteria nell'Istituto tecnico pareggiato di Taranto.

Corinaldi è capo dell'ufficio revisione portafoglio e arretrati alle Assicurazioni generali di Venezia. Ha la carica di tesoriere presso il Circolo Filologico di Venezia.

D'Adda è impiegato presso la Soc. anonima Gaslini, Via Principe Umberto, Milano.

D'Anna ha iniziato la sua pratica presso lo studio dell'egregio consocio comm. rag. Mario Baldin, di Venezia.

De Betta E. è direttore tecnico della « Soc. an. Bottonificio veronese » con sede amministrativa in Via Leoncino, 6. Verona, e stabilimento in S. Bonifacio.

Desidera ha studio professionale di ragioniere in unione al rag. Carlo Bozzo; Treviso, Piazza Indipendenza, 3.

De Vita è incaricato dell'insegnamento della ragioneria nell'Istituto tecnico pareggiato di Taranto; consigliere dell'Ospitale civile.

* *Diena*, già molti mesi or sono è stato nominato Gr. Uff. della Corona d'Italia.

Di Nola è Consigliere delegato della Società Industrie Ceramiche, soc. an. con sede in Firenze, e amministrazione e stabilimento in Bibbiena (Arezzo).

Di Sabato non è più al Credito italiano, ma alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, in Venezia.

Falco ha lasciato l'impiego che aveva presso il Lanificio Rossi di Vicenza per assumere il posto di capo ragioniere presso l'Istituto Italiano di Previdenza; abita Via S. Spirito, 20, Milano.

Fazio è capo contabile dell'impresa di costruzione di case popolari in Roma « Gr. Uff. Ing. Francesco Bruno »; ab. Via della Vite, 58.

Fonzari è direttore dello Stabilimento balneare in Grado.

Franzil Francile, ha scritto apprezzati articoli nei giornali di Trieste intorno alla costruzione di un mercato centrale in quella città e l'economia cittadina, rendendosi interprete del pensiero dell'Associazione commercianti agrumi frutta ed ortaglie di quella città.

Frisella Vella, è stato uno dei segretari della Delegazione italiana per la stipulazione del trattato di commercio con l'Austria.

Fumi Zebedeo è impiegato presso la Pelletteria Martinucci, Via Porta Romana, 1, Milano.

Gaggio dalla sede di Venezia del Credito Italiano è passato alla sede di Milano.

Galvagni è stato assunto alla R. Legazione commerciale d'Italia a Vienna.

Gangemi dal novembre 1922 è stato chiamato dal Ministro De' Stefani a reggere l'Ufficio stampa del Ministero delle Finanze dove è segretario di Gabinetto.

Garbin V., dopo un quarantennio di servizio nelle Intendenze di Finanza, per parecchi anni come Direttore provinciale di ragioneria, ha ora chiesto ed ottenuto il collocamento a riposo; risiede fuori Barriera S. Giovanni, Via Cernaia, 5, Padova.

Gera Ragghianti è stata nominata per concorso professoressa straordinaria di lingua inglese all'Istituto tecnico pareggiato di Siena.

Giacconi Ettore è stato trasferito nell'arma dei Reali Carabinieri col grado di tenente, e destinato al Battaglione mobile Firenze; ab. Via M. Palmieri, 3.

Gianni Michelangelo è impiegato al Monte dei Paschi di Siena, Segretario politico del Fascio di Siena, Consigliere provinciale per la Provincia di Siena (ab. Via dei Fusari, 22, Siena).

Giletta si trova in Maremma (Paganigo Grossetano) quale amministratore delegato della Società anonima l'Aratrice costituitasi in Mondovì nel luglio 1922 per lo sfruttamento e la messa in valore di terreni incolti e per il loro frazionamento; la società esercita inoltre il commercio dei prodotti agricoli e derivati.

Gmeiner Roberto si è impiegato al Banco di Sicilia, di Milano.

Grassi Roberto è impiegato al Credito Toscano, sede di Firenze.

Gualdi è ragioniere presso la Camera di Commercio di Milano.

Guga è direttore generale del commercio, organizzatore delle Camere di commercio dell'Albania con residenza a Tirana; ha avuto l'incarico di stipulare il trattato commerciale marittimo fra l'Italia e l'Albania.

Guttadauro ha scritto un apprezzato articolo su « La contabilità degli arbitraggi sui cambi » in *Rivista Italiana di Ragioneria* (giugno 1923).

Giussani. Il comitato provinciale di soccorso per i danneggiati dal terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908 nell'adunanza 6 aprile sc., ha deliberato di assegnare al chiarissimo nostro consocio una medaglia d'oro del conio provinciale a titolo di ricordo per la preziosa ed oculata opera

gratuitamente prestata dal 1909 a tutt'oggi nel disimpegno delle delicate mansioni spontaneamente assunte.

Hirn è procuratore e agente in Trieste de « L'Union », Compagnia Assicurazione incendi.

Laganella è procuratore della Banca Operaia delle Venezie presso la filiale di Gorizia.

Lanzisera è supplente di lingua inglese nel R. Istituto nautico di Portomaurizio.

Levi Tazartes è stato recentemente nominato ispettore alla contabilità della Società di Assicurazioni « L'Abeille » fra 114 concorrenti al Concorso cinegrafico dell'Epoca di Roma, un suo lavoro intitolato: Vera Orloff, è stato ammesso in terza lettura dopo due eliminatorie e fissato per la scelta definitiva per la premiazione. Il lavoro è una ricostruzione della Rivoluzione russa ed ha episodi drammatici di attualità. — Abita a Milano, Via Ricordi, 10.

Loredan, oltre che vicecommissario regio del Comune di Treviso, è supplente per l'insegnamento della computisteria alla R. Scuola tecnica, sezione maschile, di Treviso e conserva l'incarico dell'insegnamento di computisteria nella R. Scuola commerciale serale Zoppelli.

Lorusso, fa parte del Comitato di Sconto della sede del Banco di Napoli in Bari ed è anche Presidente del locale Comitato di credito dell'Istituto nazionale per la cooperazione.

Manzini, proprietario della ditta Francesco Manzini (filati, maglierie, mercerie, tessuti all'ingrosso), S. Clemente, 1, Padova, ha coperto e copre importanti cariche pubbliche in quella città: Consigliere comunale e revisore dei conti del Comune, Presidente del giornale « La Provincia di Padova », del Comitato « Riconoscenza Naz. », ecc. Abita Via Trieste, 34, Padova.

Mazzanti Spartaco, è sempre alla Banque Française-Italienne pour l'Amérique du Sud in Parigi in qualità di sotto capo del servizio del portafoglio estero.

Mazzarino è stato nominato Consigliere di sconto per la sede di Venezia del Banco di Napoli.

Milano cav. uff. E., è rappresentante-procuratore in Ancona delle Assicurazioni generali Venezia, e professore di pratica commerciale, corrispondenza commerciale e geografia economica nella R. Scuola Commerciale di Ancona.

Militello è supplente per l'insegnamento della lingua francese in cattedra di ruolo del R. Istituto tecnico di Palermo.

Miotti cav. E., è stato nominato direttore della filiale in Portogruaro della Banca del Friuli.

Molena, dopo due anni d'insegnamento di lingua inglese all'Accademia di Commercio di Trieste, impartì insegnamento della stessa lingua al Liceo moderno di Cagliari.

Montefalcone Giuseppe Augusto, è impiegato presso la Banca Lionello Perera & C., Italian Departement, 63, Wall Street, New York.

Morelli Raffaele dirige l'azienda paterna: fabbrica acque gassose, deposito birra in Mantova.

Morselli Guido ha scritto un apprezzato articolo « Per l'alta cultura commerciale » nel giornale « Il lavoro bresciano » del 12 aprile.

Mozzi Ugo, continua a collaborare in periodici su argomenti di bonifica agraria. Ricordiamo l'articolo « La legislazione sulle opere pubbliche » nel giornale « Il Circeo », settimanale dei bonificatori italiani e dell'Agro Pontino (10 febbraio 1923). Ha scritto vari altri articoli; rammentiamo: « Il Magistrato alle acque », in « Gazzetta di Venezia », 21 marzo.

Ortolani è procuratore della Banca Commerciale italiana, sede di Trieste, e capo dell'Ufficio merci.

Pacini è succeduto al padre defunto nella direzione del Maglificio Lucchese « A. Pacini » Lucca.

Padovan Umb., è stato trasferito dalla sede di Roma del Banco di Roma alla sede di Torino, quale capo del Portafoglio estero di quest'ultima sede.

Pancino è stato recentemente eletto, assieme all'avv. Pietro Casellati e all'egregio consocio rag. comm. Mario Baldin, a formare il Consiglio direttivo dell'Associazione Liberale di Venezia.

Pasquato ha sostenuto un ingente lavoro per la preparazione e la formazione del contratto generale di fornitura bietole concluso fra la Federazione Nazionale dei bieticoltori di cui è Segretario e rappresentanti degli Industriali zuccherieri. I giornali riportano notizie del compiacimento governativo pel raggiungimento dell'accordo intorno al contratto tipo in questione.

Pedone è direttore commerciale degli Stabilimenti di Segni Scalo (Roma) della Società anonima Calce e cementi.

Perillo E. è ragioniere al Consorzio Granario di Avellino.

Pocaterra ha compiuto in questo anno, circondato dalla deferente ammirazione dei colleghi e dipendenti, il cinquantennario di fedele ininterrotto lavoro al Lanificio Rossi, dove occupa la carica di procuratore e cassiere per la sezione di Rocchette. Rinnoviamo all'egregio antichissimo nostro studente l'espressione del più vivo compiacimento e i più fervidi auguri.

Poli Walter, insegnante nel R. Istituto commerciale di Brescia e direttore di quel Monte Nuovo, è riuscito vincitore del concorso per Direttore della R. Azienda dei Presti (Monte di Pietà di Firenze), importantissimo Istituto di beneficenza e di credito.

Providenti ha ripreso il suo antico posto presso la Direzione di Roma della Società di Navigazione Sicilia; è partito per una missione di studio sulla linea di Navigazione Marittima sovvenzionata per il Mar Rosso-Somalia-Zanzibar per conto della sua Società.

Puccio continua a scrivere interessanti lettere londinesi su vari argomenti nel giornale « La Tribuna ».

Ravenna Silvio dal Consiglio provinciale di Ferrara è stato nominato membro della Giunta provinciale di statistica per il quadriennio 1923-26.

Rigobon ha compiuto alcune ispezioni alle cattedre di ragioneria e tecnica commerciale per conto del Ministero del Commercio.

Rizzi Ambrogio, direttore capo divisione del Ministero delle Finanze, è stato nominato dirigente della R. Intendenza di finanza di Zara ed ha diretto ai funzionari un saluto ispirato a nobili sentimenti.

Romeo è procuratore del Credito Italiano, sede di Napoli, con funzioni di vice capo del personale e di vice ispettore.

Salvetti Salvetto è stato trasferito alla succursale di Bergamo della Banca d'Italia.

Serra è capo della ragioneria compartimentale delle Ferrovie dello Stato in Firenze, con giurisdizione sui compartimenti di Firenze e Bologna; è cavaliere della Corona d'Italia.

Silva è direttore del R. Istituto Commerciale di Bari e professore di lingua tedesca presso il medesimo Istituto; è pure insegnante della stessa lingua presso quel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali.

Silvestri Gius. fa parte dell'azienda paterna in generi alimentari, oli, saponi, sode, all'ingrosso ed al minuto, in Trieste.

Stella V. è impiegato presso la Società Italiana di Credito commerciale Via Manzoni, 12, Milano.

Toniolo V. si è impiegato presso il Cottonificio Veneziano: ufficio acquisti.

Tosi Odo, è stato nominato rappresentante procuratore sostituto delle Assicurazioni generali Venezia in Torino: indirizzo, Piazza Solferino. 2.

* *Trentin*, ha tenuto una elevata nobile commemorazione del compianto prof. Mario Marinoni nell'anniversario della morte, in occasione dell'inaugurazione della lapide ricordante l'opera del Comitato di preparazione civile in Venezia durante la guerra, di cui fu animatore instancabile il prof. Marinoni e preside austero il generale Emilio Castelli.

Vianello Vincenzo ha compiuto varie ispezioni a cattedre di ragioneria e tecnica commerciale per conto del Ministero del Commercio e ispezioni a cattedre di ragioneria in Istituti tecnici pareggiati.

Visentini è ragioniere della filiale in Montagnana della Cassa di Risparmio di Padova.

Zappa ha compiute varie ispezioni a cattedre di ragioneria e tecnica commerciale per conto del Ministero del commercio.

Zurma ha rassegnato le dimissioni da segretario della Camera di Commercio di Como ed ha assunto l'ufficio di direttore della Cassa di Risparmio (sezione credito) di Livorno.

NOZZE

Dragoni Carlo con
Luigia Cornèr

Roma, 16 Maggio 1923

Fonzari dott. Sebastiano con
Maria Marcuzzi

Villesse (Gorizia), 9 Giugno 1923

Foti-Alferi Gregorio con
Calma Zugni-Tauro

Reggio Calabria, 20 Aprile 1923

Leardini dott. Enrico con
Maria *Vairetti*

Talamona (Sondrio), 12 Maggio 1923

Polano prof. dott. Mario con
prof. Maria *Lomasti*

Pesaro, 10 Maggio 1923

Silvestri dott. Giuseppe con
Luisa *Candido*

Basaldella (Udine), 22 Settembre 1922

Tosato dott. Mario con
Maria *Bormioli*

Padova, 22 Aprile 1923

Rinnoviamo a tutti fervidi auguri di ogni bene. La gentile sposa dell'egregio consocio prof. Polano ha ottenuto presso la nostra Scuola nel 1917 il diploma per l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese negli Istituti di istruzione media di primo grado.

NASCITE

Burich Enrico

Fiume, 24 Maggio 1923

Cavani Maria Luisa

Modena, 7 Maggio 1923

De Vita Nicola

Taranto, 19 Marzo 1923

Durante Dino Gustavo

Padova, 14 Maggio 1923

Grimaldo Rosanna

Venezia, 19 Giugno 1923

Lepore Raffaele

Acerenza (Potenza), 11 Aprile 1923

Marcon Luigi

Padova, 6 Marzo 1923

Pettenella Giuseppe

Legnago, 4 Marzo 1923

Piccinini Arnaldo Francesco

Mantova, 15 Marzo 1923

A tutti auguri di ogni bene. Per la nascita del bambino Enrico Burich vivissimi complimenti alla mamma, la gentile consocia signora prof. Fila Burich Ferrari; per la nascita della bambina Rosanna Grimaldo vivissimi complimenti alla mamma, la gentile consocia signora prof. Assunta Grimaldo Griz.

I Nostri Morti

Nato il 12 luglio 1859 a Lugano, dove i suoi genitori erano allora profughi per non sopportare a Venezia le angherie e le persecuzioni austriache, **Giovanni Clerle**, non appena ottenuta la licenza della nostra Scuola, faceva un breve tirocinio presso la Fabbrica della Ceresina in Treviso e presso la ditta Julius Pollak di Trieste. Si impiegava poscia nelle Assicurazioni Generali Venezia, ove, anche per la sua speciale conoscenza delle lingue straniere, riusciva ad emergere quale Capo Sezione sostituto nel ramo trasporti. Ancor giovane, reggeva l'importante agenzia di Catania; se non che, due anni più tardi, mal resistendo al clima della Sicilia, veniva richiamato a Venezia, ove tanta fiducia ispirò che in breve divenne capo ufficio del ramo furti e poi procuratore della Compagnia. Chiesta ed ottenuta nel 1921 la quiescenza, si trasferì subito a Genova, ove era di residenza il fratello suo, comm. ing. Raffaello, al quale era legato da amor senza pari.

Stava già per raccogliere qualche modesto frutto della sua attività, quando una malattia non ben definita lo colse e lo uccise in Genova il 15 febbraio 1923.

Chi intimamente conosceva Giovanni Clerle sa che Egli, oltre ad una vasta cultura generale, possedeva doti di cuore non comuni, e che appunto la specchiata rettitudine e il modesto conto in cui teneva sè stesso ebbero ad impedirgli di raggiungere posizione più conforme ai suoi meriti.

Rivolgiamo all' egregio carissimo Consocio scomparso il nostro pensiero di compianto, e al chiarissimo fratello Suo e agli altri congiunti rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Il 17 aprile 1923, dopo pochissimi giorni di malattia, moriva in Venezia il Conte **Piero Foscari**, di recente nominato Senatore del Regno.

Era nato a Venezia il 25 marzo 1865 dal ramo di San Pantalon della gloriosissima casa dogale, che aveva dato alla Repubblica di S. Marco il grande Doge Francesco Foscari.

La Sua famiglia, come purtroppo altre del vecchio patriziato veneto, esauritesi in un millennio di guerre, di potenza e di fasto, era caduta in modesta oscurità ed aveva già, quand' Egli nasceva, lasciato da più d'una generazione il principesco palazzo in volta di Canalazzo, che l'Austria doveva nel 1831 trasformare in caserma per i soldati croati e nel quale poi Venezia, ricongiunta alla Patria italiana, collocava il nostro Istituto superiore di studi commerciali.

I giornali d'Italia offrirono ampie notizie intorno a questo eletto figlio di Venezia: ufficiale apprezzatissimo di marina, decorato di medaglia d'argento al valor militare, giornalista battagliero, irredentista convinto, propagandista fervente dell'idea veneziana ed italiana di conquistare l'altra

sponda dell' Adriatico, commercialmente prima, politicamente poi; autorevole deputato al Parlamento ed uomo di governo,

Qui ricordiamo soltanto ch' Egli ebbe a rappresentare degnamente per parecchi anni il Comune nel Consiglio d' amministrazione della Scuola, e che era affezionatissimo a questa e all' Associazione nostra. alla quale, appunto per la Sua qualità di membro del Consiglio di vigilanza dell' Istituto, si era iscritto come socio perpetuo.

Alla memoria di Piero Foscari, scomparso in ancor giovane età, rivolgiamo un devoto pensiero di gratitudine e di rimpianto, nel mentre rinnoviamo alla desolata famiglia le condoglianze più vive.

Il 17 maggio moriva in Venezia il cav. uff. **Angelo Raffaele Levi**, professore ordinario di lingua francese nel R. Istituto tecnico di Venezia, lettore di lingua inglese nella R. Università di Padova. Aveva insegnato anche nell' Istituto superiore di commercio di Venezia lingua e letteratura francese dalla fine del 1916 all' aprile 1919, salvo lieve interruzione, e ciò in sostituzione del nostro prof. Henri Gambier, chiamato a prestar servizio nell' esercito di Francia.

Valente cultore delle lettere, Angelo Raffaele Levi ebbe spiccata predilezione per le letterature inglese e francese: lasciò grammatiche e glossari e pregevoli lavori di critica e storia letteraria straniera, fra cui il noto corso di letteratura inglese.

Giornalista, seppe accoppiare alla vasta ed agile dottrina e a facilità di assimilazione e di esposizione, schietta e semplice vena di arguto umorismo.

Insegnante, aveva iniziato la sua carriera nel 1886, dopo alcuni anni di operosa attività quale pubblicista, e nell' ormai lungo periodo si era acquistato larga estimazione di valoroso docente.

Nato a Venezia l' 8 febbraio 1854, era stato allievo del nostro Istituto nella sezione di magistero per le lingue e letterature straniere.

Ai suoi funerali fu largo l' intervento di rappresentanti degli Istituti cittadini di istruzione, di colleghi, amici ed allievi. Il nostro prof. Longobardi disse opportune elevate parole di saluto e di compianto in nome del nostro Istituto e interpretando il pensiero del Corpo accademico dell' Università di Padova. L' Associazione fu rappresentata dal nostro Presidente.

Al dolore degli intimi e di tutti coloro che ebbero a seguire con viva simpatia le belle manifestazioni dell' ingegno del prof. Angelo Raffaele Levi si unisce il compianto dei discepoli attuali ed antichi, fra i quali ultimi vanno annoverati parecchi soci del nostro Sodalizio.

Alla famiglia dell' egregio Consocio rinnoviamo vivissime condoglianze.

Il 4 maggio in Cupramarittima moriva il dott. **Bruno Rossi**, laureato nel luglio 1921 dalla nostra sezione di magistero per la ragioneria. Aveva solo 26 anni, ch' era nato a Pedaso (Ascoli Piceno) il 21 gennaio 1897.

Licenziato nel 1915 ragioniere dall' Istituto tecnico di Ancona, si iscri-

veva alla nostra Scuola per l'anno scol. 1915-16; subito, all'età di 18 anni, era andato pieno d'entusiasmo a prestare servizio militare, ch'Egli compiva col grado di sergente nella 117^a Compagnia telegrafisti, Comando Supremo, perchè riconosciuto fisicamente inabile alle funzioni d'ufficiale, dopo averne frequentato il corso obbligatorio in zona d'operazioni.

Ottenuta la laurea, insegnava con appassionato fervore quale supplente la computisteria nella R. Scuola tecnica di Fermo; ma per ragioni di salute, doveva declinare l'incarico, cui era stato confermato nell'anno successivo; come pure non poteva accettare la supplenza che eragli stata offerta per l'insegnamento della ragioneria nel R. Istituto tecnico di Terni. Già durante il Suo servizio militare, era stato ricoverato all'Ospedale di Cento per malattia contratta in guerra e da quello era passato come convalescente all'Ospedale militare di Ancona.

Alla desolata famiglia del giovanissimo collega rinnoviamo le nostre condoglianze più vive.

Si è spento a Roma, qualche mese fa, il Gr. Uff. Rag. **Melchiorre Zagarese**, Ispettore Generale del Ministero dell'Industria e Commercio, a riposo. Egli era stato, per qualche tempo, socio dell'Associazione, e fu sempre memore ed affettuoso amico della nostra Scuola.

Melchiorre Zagarese nacque a Rende (Cosenza) il 5 febbraio 1858.

Iniziò gli studi a Buenos Ayres, e li continuò a Cosenza e a Napoli. In quell'Istituto tecnico conseguì il diploma di ragioniere. Si iscrisse alla Scuola superiore di commercio di Venezia nel 1880-81, e frequentò il 1^o corso; lasciò la Scuola perchè, nel frattempo, aveva vinto il concorso per Vice-segretario presso la Corte dei Conti. Passò poi al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio. Promosso Capo Sezione fu destinato alla Divisione Insegnamento Agrario, Industriale e Commerciale. Col grado di Capo Divisione e di Ispettore Generale, diresse per molti anni l'ufficio dell'insegnamento industriale.

Melchiorre Zagarese fu funzionario integro, intelligente e diligentissimo. Viveva per il Suo ufficio, che lasciava a tarda ora della sera. L'organismo dell'insegnamento industriale dipendente dallo Stato si era venuto completando e disciplinando sotto la sua direzione, e, in gran parte, per Suo impulso. Conosceva ed amava ogni istituto dipendente dal Ministero. E il Suo interessamento si estendeva a tutto il personale, di cui patrocinava i diritti e difendeva i giusti interessi. Molti giovani di valore, che poi hanno raggiunto i gradi più alti, furono guidati e sorretti da lui nei primi passi della loro carriera; da Lui furono difesi contro le difficoltà che preconcezioni di partito o di scuola creavano loro.

Anima aperta e franca, si professava, con pari ingenua sincerità, cattolico e socialista; ma, indipendentemente da qualsiasi veduta teorica, amava devotamente ed appassionatamente il suo paese. Era facile divenirgli amico, ed il *tu* familiare gli veniva pronto alle labbra. E non era amicizia di parole soltanto, la Sua, ma sentimento che lo spingeva all'aiuto efficace e, occorrendo, al soccorso generoso.

Come tutti i buoni, soffrì delusioni nella vita, e fu talvolta ripagato del beneficio con ingratitudine. Ma ebbe l'estimazione di uomini di altissimo merito, e molti Lo ricorderanno e Lo benediranno. Nessuno ebbe da Lui, di proposito, un torto o una ingiustizia.

Lascia dietro di sé le tracce del Suo lavoro, nelle scuole industriali d'Italia, che erano poche e non coordinate, quando Egli assunse la direzione dell'ufficio, e sono ora numerose, floride e sapientemente organizzate.

Alla famiglia inviamo le nostre sincere condoglianze.

LUTTI FRA STUDENTI DELLA SCUOLA

Là falce della morte mietè di recente anche fra i giovani studenti della Scuola.

Colpita da morbo crudele il 14 marzo spegnevasi appena diciottenne la signorina **Rosalia Calore**, di Padova, studentessa al primo anno della Scuola.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DI SOCI

Alverà Guido ha perduto lo zio on. Chiggiato; a *Bonotto Bruno* è mancata una sorella; a *Fabris Liberale* è morto il padre, ottantenne; *Fontana Renzo* ha perduto il padre; a *Franchi* è pure morto il padre; a *Rezia* è mancata la nonna paterna; a *Rietti Elio* è mancato il cognato on. Chiggiato; *Russo Alfonso* ha perduto la mamma; a *Trevisanato* è morto il cognato on. Chiggiato; a *Truffi* è mancata la suocera.

A questi nostri carissimi consoci e alle loro famiglie, colpite dalla sventura, rinnoviamo vivissime condoglianze.

Nuovi Soci

1490 — *Callegari* rag. Felice — da Montebelluna (Treviso) — Montebelluna.

1491 — *Gianni* dott. rag. Michelangelo — da Siena — impiegato presso il Monte dei Paschi — Siena, Via dei Fursari, 22.

1492 — *Aricò* rag. Giovanni — da Lentini (Siracusa) — lau

reando sez. commercio — Venezia, Fondamenta del Rimedio, 4422 C.

1493 — *Marcellusi* dott. Alfredo — da Teramo — professore straordinario di ragioneria al R. Istituto tecnico di Piacenza.

1494 — *Visentin* rag. Antonio — da Battaglia (Padova) — presso la Filiale in Montagnana della Cassa di Risparmio di Padova.

1495 — *Squarzina* rag. Federico — da Lugo di Romagna — laureando sez. magistero di economia e diritto — Vice-capo ufficio segreteria RR. Ospedali riuniti di Livorno — Livorno, Piazza Roma, 24.

Essendo decesso *Clerle* i soci restano 1494.

1495 — *Zanibon* dott. Giacomo — da Padova — impiegato alla sede di Milano della Banca Commerciale Italiana (ufficio corrispondenza estera) — Milano, Via dei Fiori Chiari, 16.

1496 — *Cortese* rag. Luigi — da Ruffano (Lecce) — laureando sez. commercio — aiuto rettore nell' Istituto Ravà di Venezia — indirizzo: Venezia Istituto Ravà, o Lecce, Via S. Lazzaro, Palazzo Scalini.

1497 — *Vettori* dott. rag. Ettore — da Primolano (Vicenza) — laureato sez. commercio — Primolano.

1498 — *Fragomèni* dott. rag. Leonardo — da Portigliola (Reggio Calabria) — laureato sez. commercio — ragioniere presso il R. Magistrato alle Acque — Venezia, Ponte delle Beccarie, 364.

1499 — *Cazzola* dott. rag. Plinio — da Lonigo (Vicenza) — laureato sez. commercio — Lonigo.

1500 — *Ghirelli* dott. rag. Sperandio — da Rocca San Casciano (Forlì) — laureato sez. commercio — Rocca S. Casciano.

1501 — *Bignucolo* dott. rag. Giovanni — da Godega S. Urbano (Treviso) — laureato sez. commercio — Ispettore alla Sede di Venezia della Banca Operaia delle Venezie — Venezia, S. Barnaba, 2625

Essendo stati radiati per morosità N. 7 (1) soci; dimis-

(1) Di questi 4 sono laureati di altri Istituti, iscritti, per lo più negli anni di guerra, al nostro quarto anno di magistero.

sionari *Marnetto* (1) ed *Aquenza*; morti *Rossi Bruno* e *A. R. Levi* i soci restano 1490.

1491 — *Cappelli* dott. rag. Napoleone — da Ferrara — laureato sez. commercio — Ferrara, Via Bersaglieri del Po, 10.

1492 — *Signorini* rag. Romolo — da Ferrara — laureando sez. commercio — Ferrara, Piazza Torquato Tasso, 9.

1493 — *Ardizzone* rag. Aldo — da Taranto — laureando sez. commercio — Venezia, S. Lorenzo, 4581.

1494 — *Betto* rag. Giovanni — da Scicli (Siracusa) — laureando sez. magistero ragioneria — Scicli, Piazza Fontana, 4.

1495 — *Pignataro* Vincenzo — da Vallo della Lucania (Salerno) — laureando sez. commercio — Venezia, S. Fantin, Calle Minelli, 1887.

NUOVI SOCI PERPETUI

(passati da soci ordinari)

309 — *Mischi* avv. dott. Baldassare — Buenos Ayres.

310 — *Badia* dott. Prosdocimo — Verona.

311 — *Faggioni* dott. Italo — Carrara.

312 — *Bucci Casari* prof. comm. Lorenzo — Ancona.

313 — *Voltolina* dott. Giosuè — Monza.

314 — *Miotti* dott. cav. Elio — Portogruaro.

315 — *Mercati* dott. prof. Carlo — Firenze.

316 — *Giannella* dott. Ettore — Napoli.

317 — *Lepore* dott. Michele — Acerenza (Potenza).

318. — *Carmignato* dott. Giulio — Tiflis (Georgia).

(1) Laureata al R. Istituto di Torino, frequentò il nostro quarto anno di magistero.

INDICE

Banchetto sociale	Pag. 3
R. D. 15 febbraio 1923, N. 452 che erige l'Associazione in Ente morale e ne approva lo Statuto organico	» 3
Statuto dell'Associazione	» 4
Onoranze a Fabio Besta	» 5
Commemorazioni di Fabio Besta (aggiunte alle notizie apparse nel precedente Bollettino)	» 5
Gli antichi allievi per le onoranze alla memoria di Fabio Besta	» 6
Circolare del Comitato per l'erezione a Palazzo Foscari di un ricordo a Fabio Besta	» 7
Circolare accompagnante la scheda di sottoscrizione per la Fondazione nazionale «Premio Fabio Besta»	» 8
Statuto della Fondazione nazionale «Premio Fabio Besta»	» 10
Assemblea generale ordinaria dei Soci — 25 marzo 1923.	
Soci presenti -- Relazione del Presidente — Bilancio dell'esercizio 1922 e Relazione dei Revisori	» 13
Consiglio Direttivo dell'Associazione	» 14
Quota sociale	» 26
Ricordo e Fondazione Lanzoni	» 27
Federazione nazionale fra le Associazioni dei laureati negli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali e nelle Università commerciali	» 28
Convegno delle Associazioni federate a Milano il 10 maggio	» 28
Statuto della Federazione	» 30
Corsi di alta cultura per stranieri presso la R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia	» 31
Esami di laurea: rettifica notizie sessione autunnale 1922 e lauree aprile-maggio 1923	» 33
Esami di magistero (maggio 1923)	» 34
La nostra biblioteca e la bibliografia degli antichi studenti	» 35
Borse di viaggio all'estero	» 36
Albo d'onore dei Cafoscarini in guerra	» 37
Fondo soccorso studenti bisognosi	» 38
Convegni mensili dei Cafoscarini residenti a Venezia	» 39
Gli Antichi Studenti per la Biblioteca dell'Istituto di Venezia	» 39
Offerta al Liceo di Capodistria della lapide a Carlo Combi	» 40
Avvertenza circa i certificati scolastici	» 41
Albo dei soci	» 41
Il Presidente ai Consoci	» 42
Personalità	» 42
Nozze	» 48
Nascite	» 49
I nostri morti (Giovanni Clerle, Piero Foscari, Angelo Raffaele Levi, Bruno Rossi, Melchiorre Zagarese)	» 50
Lutti fra studenti della Scuola (Rosalia Calore)	» 53
Lutti nelle famiglie dei soci	» 53
Nuovi soci	» 53
Nuovi soci perpetui	» 55

Si prega di ritornare all'Associazione il presente tagliando,
debitamente riempito (vedi pag. 41).

Cognome e nome.....

Luogo e data di nascita.....

Domicilio della famiglia.....

Studi fatti alla Scuola, titoli accademici ecc.

Ufficio attuale (Indicazione ed indirizzo della ditta, ramo
d'affari, natura dell'ufficio o del grado).....

Uffici precedentemente coperti.....

Precedenti residenze.....

Speciali cognizioni tecniche, linguistiche ecc.....

Importanti viaggi compiuti.....

Servizio militare.....

Decorazioni al valore, onorificenze, ecc.....

Cariche pubbliche passate ed attuali, incarichi speciali avuti,
ecc.....

Recenti notizie riguardanti il consocio.....

Luogo di residenza, abitazione.....

Firma.....

SOCIETÀ ITALIANA

P
IRELLI

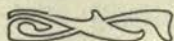
MILANO

Via Ponte Seveso, 21

CONDUTTORI ELETTRICI (filì cavi, cordoncini)
MATERIALI ISOLANTI e ACCESSORI per ELET-
TRICITÀ
PNEUMATICI, GOMME PIENE E ACCESSORI
ARTICOLI VARI in GOMMA, EBANITE, TESSUTO
GOMMATO, ecc. (tecnici, sanitari, di merceria,
impermeabili).

STABILIMENTI: Milano, Bicocca (Milano), Spezia,
Vercurago (Calolzio).

FILIALI ed AGENZIE: Ancona, Bari, Bologna, Bol-
zano, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano,
Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Trento,
Trieste.



Società Veneziana di Navigazione a Vapore

Sede in Venezia

==== Capitale L. 15.000.000 ====

Linea regolare mensile VENEZIA-CALCUTTA

toccando i porti di Trieste, Venezia, Bari (event.),
Catania, Port Said, Suez, Massaua, Colombo (event.),
Calcutta, Madras (event.), Colombo (event.), per
Venezia e Trieste.

Per informazioni e caricazioni rivolgersi alla Sede
della Società in Venezia, alla Rappresentanza in Roma
— Via della Stamperia, N. 75 —, oppure agli agenti
Signori *Achille Arduini - Venezia; L. Cambiagio &
Figlio - Trieste; Vito di Cagno fu Francesco - Bari;
Gastaldi & C. - Genova e Livorno; W. De Luca & Bro-
thers - Napoli; Comoni & C. - Catania; Innocente
Mangili - Milano.*

ODORICO & C.

Società in Accomandita per Azioni — Capitale L. 3.000.000

MILANO

Piazza Durini 7 — Telefono 14-79



Impresa per costruzioni in beton ed in cemento armato (BREVETTO ODORICO)

Ponti in cemento armato a travate — Ponti ad arco in beton ed in beton armato — Ponti canali — Passerelle — Viadotti — Cavalcavia — Stabilimenti industriali con tetti piani a capriate od a shed — Solai in cemento armato per fabbricati civili in vari sistemi — Dighe di sbarramento, canali ed impianti idraulici per derivazioni di forza — Impianti di turbine idrauliche ed a vapore — Acquedotti — Serbatoi — Cuves gazometriche — Silos per grano, carbone, cemento ecc. — Costruzioni in genere.

Progetti preventivi Gratis a richiesta

CANTIERE DI LAVORI IN CEMENTO — MESTRE

(Casa fondata nel 1827)

Succ. Emilio Sacher

VENEZIA

(Casa fondata nel 1885)



Importazione diretta dalla Russia e dall'America

Olii Minerali e Grassi per Macchine

QUALITÀ SPECIALI

per dinamo, motori a gaz e trasmissioni in genere

Prodotti Chimici per industrie

ASSICURAZIONI GENERALI

TRIESTE e VENEZIA

Società anonima istituita nel 1831 - Capitale Sociale interamente versato L. 13.230.000

Riserve tecniche e fondi di garanzia oltre mezzo miliardo

Attività vincolate a speciale garanzia degli assicurati nel Regno oltre L. **178 milioni** fra le quali i Palazzi della Compagnia in BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA e VERONA

Assicurazioni sulla vita e rendite vitalizie (anche con partecipazione degli assicurati agli utili).

Assicurazioni contro gli Incendi e rischi accessori.

Assicurazioni contro i furti.

Assicurazione contro i tumulti.

Assicurazioni dei trasporti marittimi e terrestri.

Danni pagati oltre due miliardi e cinquanta milioni

Per schiarimenti, informazioni, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia in Venezia od alle sue Agenzie locali, che rappresentano anche la: Società Anonima Italiana di Assicurazione contro la Grandine e la Società Anonima Italiana di assicurazione contro gli infortuni di Milano.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Capitale L. 300.000.000 - Riserve L. 90.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ATTUALITÀ E LA RIFORMA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Sede in MILANO - Capitale Sociale L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 180.000.000

Direzione Centrale: **MILANO - Piazza Scala, 4-6** - Filiali all' Estero: Costantinopoli - Londra - New-York

Filiali in Italia: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Castellamare di Stabia, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foligno, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Licata, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Riva sul Garda, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Tortona, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza, Voltri.

Situazione dei Conti al 31 Marzo 1923

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti Conto Capitale	L.	Capitale Sociale	400,000,000
Cassa e Fondi presso gli Istituti di Emissione	—	Riserve	180,000,000
Cassa Cedole e Valute	51,214,000	Dividendi in corso ed arretrati	10,972,373
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro	337,296,513	Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	801,674,593
Effetti all' incasso	6,700,447	Corrispondenti - Saldi Creditori	4,518,788,653
Riparti	3,872,462,072	Cedenti effetti per l' incasso	157,681,210
Valori di proprietà	67,760,046	Creditore diversi	262,250,380
Partecipazioni diverse	412,397,066	Accettazioni commerciali	237,465,453
Partecipazioni in imprese Bancarie	209,877,640	Assegni in circolazione:	
Anticipazioni sopra valori	121,323,625	Ordinari	L. 206,135,794.67
Corrispondenti - Saldi debitori	74,895,062	Circolari	» 126,691,816.47
Debitori per accettazioni	9,108,540	Creditori per Avalli	»
Debitori diversi	1,324,087,645	Fondo Prev. Personale	»
Beni stabili	237,465,453	Depositi	»
Mobili ed impianti diversi	161,911,963	di Titoli	»
Debitori per Avalli	46,828,663	a garanzia operazioni	»
Fondo Prev. Personale	1	a cauzione servizio	»
Titoli	239,152,146	a custodia	»
in deposito	62,050,300	Avanzo utili Esercizio 1922	»
a garanzia operazioni	741,988,897	Utili dell' Esercizio corrente	»
a cauzione servizio	5,863,962		»
a custodia	4,043,810,348		»
	12,026,194,395		L.
	45		45

Società Anonima ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE

Capitale Sociale L. 40.000.000

Sede in MILANO - Via Gabrio Casati - N. 1

STABILIMENTI

- I° di *Sesto S. Giovanni* (MILANO) — Acciaieria, Laminatoi, Fonderia Ghisa Acciaio.
- II° di *Sesto S. Giovanni* (MILANO) — Fabbrica tubi saldati e lamiere, Bullonerie.
- III° di *Sesto S. Giovanni* (MILANO) — Trafileria acciaio e ferro, Funi metalliche, Reti, Laminati a freddo.
- MILANO — Laminatoi, Fabbrica tubi senza saldatura « Italia ».
- VOBARNO (BRESCIA) — Laminatoi, Fabbrica tubi saldati e avvicinati, Trafileria, Punte, Cerchi.
- I° di *Dongo* (COMO) — Fabbrica tubi per aeronautica, biciclette ecc.
- II° *Dongo* (COMO) — Laminatoi e Fonderia Ghisa.
- ARCORE (MILANO) — Fabb. lamiere perforate, Tele metalliche.
- Centrale Idroelettrica - BOFFETTO (Sondrio)**

PRODOTTI PRINCIPALI

Lingotti in acciaio dolce e ad alta resistenza. - *Acciai speciali* e fusioni ghisa - *Ferri e Acciai* laminati in travi e barre tonde, quadre, piatte sagomati diversi - *Rotaie e binarietti* portabili - *Lamiere Vergella* per trafileria - *Filo ferro e acciaio* e derivati - *Funi metalliche* - *Reti* - *Tele* - *Punte* - *Laminati* a freddo, *Moietta*, *Nastri* - *Bulloneria* - *Lamiere perforate* cerchi per ciclismo e per aviazione.

Tubi senza saldatura « Italia » per condotte d'acqua, vapore, gas, aria compressa - *Tubi per caldaie* d'ogni sistema - *Candelabri* - *Pali tubolari* - *Colonne di sostegno* - *Tubi extra sottili* per aeronautica, biciclette, ecc., circolari ovali, sagomati diversi - *Tubi saldati* per gas, acqua, mobilio - *Sagomati vuoti* - *Raccordi* - *Nippels*, ecc. - *Tubi avvicinati* e derivati per mobilio, biciclette, ecc.

Indirizzi: Corrispondenza - Acciaierie e Ferriere Lombarde - Via Gabrio Casati, 1

Telegrammi: Iron - MILANO

COTONIFICIO VENEZIANO

FILATURA — RITORCITURA — TESSITURA

:: TINTORIA — CANDEGGIO ::

Sede ed Amministrazione:

STABILIMENTI a

VENEZIA

VENEZIA - PORDENONE - VERONA

Campo La Fava - Palazzo proprio

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 30.000.000

Unica Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e

:: Commercio all'Esposizione Nazionale di Torino ::

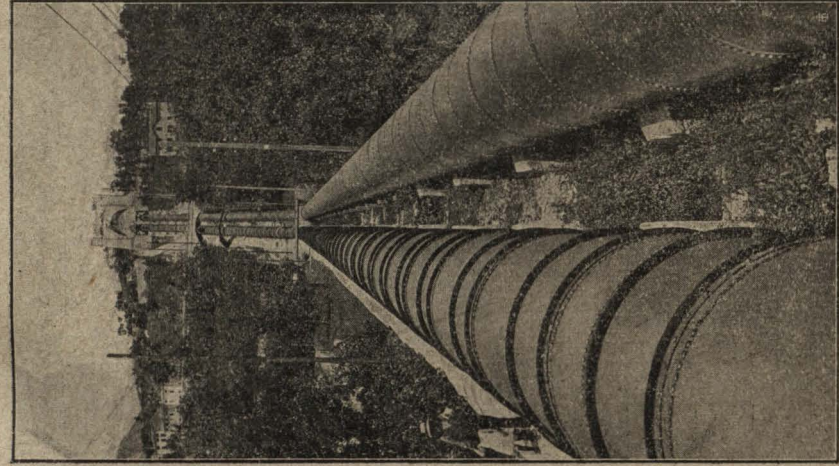
Francesco & Piero Pesenti del Thei

Fabbrica stoviglie da cucina in Alluminio
===== e Rame =====

Metalli - Ferramenta - Articoli tecnici
(ingrosso)

Stabilimento
VENEGONO

Uffici e Depositi
VENEZIA . (Frari 2281)



Impianto di Nove
Soc. Italiana Forze Idrauliche del Veneto - Venezia

TUBI-TOGNI - BRESCIA

ANONIMA CAPITALE L. 17.000.000

Stabilimenti: BRESCIA e COGOLETO Filiali: MILANO, ROMA e TORINO

LA PIÙ GRANDE CASA COSTRUTTRICE DI

CONDOTTE FORZATE IN LAMIERA D'ACCIAIO PER IMPIANTI IDROELETTRICI

500 impianti eseguiti - Forza totale utilizzata oltre 1.500.000 HP.

Tubi chiodati PER BASSE PRESSIONI

Tubi saldati PER MEDIE PRESSIONI

Tubi blindati (Sistema TOGNI) PER ALTE PRESSIONI

Accessori per Condotte Forzate

SARACINESCHE, VALVOLE, APPARECCHI SPECIALI DI SICUREZZA,

APPARECCHI AUTOMATICI DI CHIUSURA E REGOLAZIONE DI PORTATA, ECC.

PARATOIE - GRIGLIE - PALI A TRALICCIO

Tubi in lamiera d'acciaio con giunzioni a biccchiere per acquedotti

SERBATOI - CALDAIE - BOMBOLE PER GAS COMPRESSI

Macchine ed apparecchi speciali per l'industria chimica per zuccherifici ecc.